



il quadrifoglio
Cooperativa Sociale

COOPERATIVA SOCIALE
"IL QUADRIFOGLIO"

**BILANCIO
SOCIALE
2023**

Bilancio Sociale

Il Quadrifoglio Società Cooperativa Sociale 2023

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017.

Bilancio sociale elaborato attraverso il modello Iscoop di Legacoopsociali (CC BY-NC **4.0**)

INDICE

1. Parte introduttiva

1.1 Cos'è e a cosa serve il bilancio sociale	5
1.2 Cos'è successo nel 2023	5
1.3 Lettera della Presidente	11
1.4 Nota metodologica	12

2. Identità

2.1 Presentazione e dati anagrafici	13
2.2 Descrizione attività svolta	14
2.3 Aspetti socio-economici del territorio in cui si opera	15
2.4 Storia della Cooperativa e testimonianze dei soci storici	22
2.5 Mission, vision, valori di riferimento	25
2.6 Sistema di governo: responsabilità, composizione, organigramma	26
2.7 Vita associativa	29
2.8 Mappa degli stakeholder	33

3. Sociale: persone, obiettivi e attività.

3.1 Sviluppo e valorizzazione dei soci. Il vantaggio di essere socio	34
3.2 Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori	38
Politiche del lavoro e salute sicurezza, contratti di lavoro applicati	
3.3 Welfare aziendale	38
3.4 Occupati soci e non soci	39
3.5 Attività svolte dai volontari	40
3.6 Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate	43
3.7 Formazione	45
3.8 Qualità dei servizi	46
3.9 Carattere distintivo nella gestione dei servizi	47
3.10 Impatti delle attività	55
3.11 Rapporto con la collettività	55

3.12 Rapporto con la pubblica amministrazione	56
3.13 Impatti ambientali	56
4. Situazione economico finanziaria	
4.1 Situazione economica, finanziaria e patrimoniale	58
5. Responsabilità sociale e ambientale	
5.1 Buone pratiche	62
5.2 Attività di coinvolgimento degli stakeholder	64
6. Innovazione	
6.1 Attività di ricerca e progettualità innovative intraprese e svolte	60
7. Cooperazione	
7.1 La scelta cooperativa: il valore cooperativo	66
8. Obiettivi di miglioramento	
8.1 Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale	69
8.2 Obiettivi di miglioramento strategici	69

1.PARTE INTRODUTTIVA

1.1 Cosa è e a cosa serve il bilancio sociale

Il Bilancio Sociale è uno strumento per rilevare, valutare e comunicare il pensiero, gli obiettivi, i comportamenti e i risultati sociali ed economici ma anche e soprattutto il ruolo e la finalità dell'organizzazione. Il Bilancio Sociale rende possibile la confrontabilità nel tempo e nello spazio di questi risultati e permette un'efficace rendicontazione sia internamente che esternamente, rivolgendosi a diversi interlocutori: soci, dipendenti, utenti, committenti, comunità locale, organizzazioni del terzo settore.

1.2 Cosa è successo nel 2023

Il 2023 è stato un anno complesso: la cooperativa ha continuato a crescere in termini di fatturato ma si è trovata ad affrontare diverse difficoltà economiche, come già era accaduto nel 2022.

Il Consiglio di amministrazione, analizzando i dati e confrontandosi con le figure tecniche, ha avviato una serie di azioni correttive come ad esempio non lasciare accumulare le ferie e la banca ore. È da considerare che l'incidenza di questi aspetti e l'aumento delle malattie, con i costi riferiti ai primi 3 giorni di carenza, determinano per la cooperativa un costo del lavoro che, rapportato ad altre realtà cooperative umbre, risulta essere uno dei più elevati. Un ulteriore elemento che può incidere su questa differenza potrebbe essere individuato anche nel fatto che la nostra Cooperativa non utilizza contratti atipici.

Da segnalare come ulteriori elementi di difficoltà, l'aumento degli oneri finanziari già in atto dal 2022 e l'anticipo dei costi legati ai progetti e alle coprogettazioni. Infatti, gestire un progetto o una coprogettazione, significa anticipare tutte le spese che saranno poi rimborsate dagli Enti dietro presentazione della rendicontazione. La necessità di procurarsi una liquidità in grado di sostenere le spese di progetto fino alla liquidazione del finanziamento diventa ancora più importante laddove, come nel caso dei progetti che vedono il Quadrifoglio capofila di un partenariato, sia necessario anche anticipare ai partner gli importi finalizzati alle attività di progetto.

Vi sono poi alcuni Servizi che in maniera oramai strutturale non raggiungono un equilibrio economico finanziario come ad esempio la Residenza Protetta "San Giorgio", con rette inadeguate per una struttura di soli 20 posti e il nido di titolarità pubblica "Cerchio Magico" che anche a fronte di un aumento dell'utenza non riesce a coprire i vari costi.

Anche il Community Hub Lo Scalo presenta perdite importanti, per fronteggiare le quali sono stati messi in atto dei correttivi a livello organizzativo: è stata diminuita la compresenza di personale, sono stati ridotti gli orari di apertura, è stato praticato un modesto aumento dei prezzi ed un rilancio delle attività in linea con il valore sociale e culturale che questo luogo ha acquisito nel nostro territorio.

Altri servizi mostrano una situazione più sana ma si deve purtroppo registrare un continuo assottigliamento del margine, in quanto l'aumento dei costi (del personale, delle utenze e generale) non procede di pari passo con le rette dei Servizi committenti.

La Cooperativa risente, inoltre, non solo dell'aumento dei costi energetici ma del conseguente aumento dei prezzi e dell'inflazione in atto già dal 2022, visto che, diversamente da qualche anno fa, sia le manutenzioni che gli acquisti, anche dei Servizi di cui non abbiamo titolarità, sono a nostro carico. Non sono da sottovalutare neanche i costi sostenuti per certificazioni e accreditamenti, che pur implementando una cultura organizzativa e di qualità dei servizi, rappresentano una voce di spesa sempre più importante. A questo proposito quest'anno abbiamo integrato le nostre certificazioni con quella sull'ambiente (ISO 14001:2015).

Nonostante queste criticità la Cooperativa nel 2023 non si è fermata ed ha continuato ad investire su obiettivi di sviluppo.

In accordo con il Comune di Orvieto vi è stata una rimodulazione ed estensione del contratto di appalto degli Asili Nido Comunali che ha previsto l'apertura di un nuovo nido, denominato "Pinocchio", presso la struttura che già ospita la scuola dell'Infanzia a Bardano, questo anche per compensare la chiusura risultata necessaria nel novembre del 2021 del nido di Sferracavallo che è in fase di ricostruzione.

La nuova organizzazione, con ampliamento di posti anche in altri nidi già esistenti, ha consentito di portare il numero complessivo dell'offerta comunale da 96 a 104 posti.

A novembre è stato aperto un nuovo **Nido "Oasi dei piccoli"** a Bagnoregio, Comune della Regione Lazio ma molto vicino ad Orvieto, che fa aumentare a 12 il numero dei nidi gestiti dalla Cooperativa. Il nido è per ora di nostra titolarità ma in stretta collaborazione con il Comune che avvierà la procedura per l'apertura di un servizio pubblico accreditato.

Da tempo la Cooperativa stava valutando la possibilità di trasferire l'Ambulatorio polispecialistico "Centro Vertumno" in una sede più funzionale all'aumento delle attività e dei professionisti coinvolti, così ha deciso di **acquistare un immobile** andato all'asta ad Orvieto Scalo. Dopo una adeguata ristrutturazione l'immobile ospiterà le attività del Centro.

Grosso impegno ha comportato anche il rinnovo dell'accreditamento istituzionale della Residenza protetta "Casa di riposo San Giorgio", della Comunità terapeutico riabilitativa "L'Airone", dell'unità di convivenza "Gea", del Poliambulatorio "Centro Vertumno". Inoltre la cooperativa ha anche ottenuto il primo accreditamento documentale del nuovo Servizio residenziale per minorenni con problemi di salute mentale "Amaltea", che dovrebbe avviare l'attività nei primi mesi del 2024.

Come già detto, negli ultimi anni la Cooperativa ha dato grande impulso alle **attività di progettazione e coprogettazione** e queste stanno sempre più incidendo sul valore della produzione. Tale attività consiste in risorse che portano nel nostro territorio Servizi innovativi, implementazione di Servizi già esistenti e di conseguenza nuovi posti di lavoro. Nella disanima che segue sui settori si trovano informazioni più puntuali. Da segnalare anche che l'Assemblea della Cooperativa ha approvato un regolamento sull'istituzione del **Socio Speciale** avvalendosi dell'art. 6 dello Statuto che prevede l'ammissione, in una categoria speciale, di nuovi soci cooperatori che devono completare o integrare la loro formazione professionale in ragione del perseguimento degli scopi sociali ed economici, in coerenza con le strategie di medio e lungo periodo della cooperativa. Alla data di scadenza del periodo di formazione o di inserimento, il socio speciale è ammesso a godere i diritti che spettano agli altri soci cooperatori a condizione che, come previsto dal regolamento e dalla delibera di ammissione, egli abbia rispettato i doveri inerenti la formazione professionale, conseguendo i livelli qualitativi prestabiliti dalla cooperativa, ovvero abbia rispettato gli impegni di partecipazione all'attività economica della cooperativa, finalizzati al proprio inserimento nell'organizzazione aziendale.

Andiamo comunque ad esaminare in una sintetica rassegna, le novità nei vari settori di operatività della cooperativa.

INFANZIA: L'anno educativo 23/24 è stato caratterizzato da un buon andamento rispetto al numero degli iscritti nei nidi che sono aumentati di circa 30 rispetto all'anno precedente. Anche l'avvio del nuovo anno educativo a settembre 2024 ha registrato un buon numero di iscritti in tutte le strutture. Chiaramente la definizione da parte dei Comuni di rette molto contenute e la possibilità di fruire del bonus INPS, che in molte situazioni ha azzerato i costi per le famiglie, hanno determinato un aumento nel numero delle richieste d'iscrizione. Anche il nuovo micronido a San Venanzo, aperto ad ottobre 2022, ha inciso sull'incremento del numero dei bambini accolti. A novembre 2023 è stato aperto un nuovo nido a Bagnoregio (VT) di titolarità della Cooperativa grazie alla collaborazione con l'Associazione "Oasi dei piccoli"

che già gestiva uno spazio educativo e con l'Amministrazione Comunale che ha messo a disposizione nuovi locali in comodato d'uso gratuito e deliberato un contributo per la gestione. Nell'ambito della riorganizzazione della gestione dei nidi del Comune di Orvieto, a settembre 2023, è stato attivato "Pinocchio" un nuovo servizio educativo nella frazione di Bardano per 16 bambini. Il numero complessivo dei posti nido è passato da 96 a 104. Questa crescita in termini di servizi ad oggi fa registrare circa 45 educatrici e 20 operatrici tra cuoche e personale ausiliario attive nel settore.

Per rispondere alle nuove normative della Regione Lazio, nel mese di luglio, è stato realizzato l'accreditamento del nido di Bolsena.

Nel 2023 la cooperativa ha istituito la figura del referente. In ogni servizio il referente della struttura che è anche preposto, si interfaccia con la coordinatrice e svolge un compito organizzativo e di controllo interno alla propria équipe. Questo nuovo assetto organizzativo consente di avviare un processo di responsabilizzazione delle varie équipe rispetto alla gestione di alcuni compiti e attività.

La sperimentazione di nuove forme di gestione dei servizi per minori e famiglie attraverso l'utilizzo dello strumento della co-progettazione avviata nel Comune di Baschi per la gestione del nido L'Aquilone e nei Comuni di Allerona e Castel Viscardo per la gestione del Micronido L'Altalena e del nido Il Grillo Parlante oltre che delle biblioteche e delle attività estive per minori avviata sul finire del 2021, è diventata una prassi abbastanza consolidata e ci ha visti impegnati nella definizione di procedure chiare per la gestione e la rendicontazione che ormai sono abbastanza consolidate.

Rispetto al settore osserviamo un'attenzione sia al livello nazionale che europeo nel destinare risorse per la realizzazione di servizi per minori e famiglie e per incentivare la possibilità di fruire di contesti educativi fin dalla prima infanzia per contrastare la povertà educativa e il calo demografico che è evidente anche nel nostro territorio. Anche in Regione Umbria osserviamo una ripresa dell'attenzione rispetto al settore infanzia con la emanazione della nuova legge regionale n°13 del 16 ottobre 2023, "Sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia fino a sei anni di età". Dopo un lungo periodo di assenza di tavoli di coordinamento regionali, la discussione sulla nuova legge è stata l'occasione per riprendere il confronto tra Regione, Anci, Università e coordinatori di rete. È stata invece realizzata la formazione per gli educatori coordinata da Anci e Università a cui hanno partecipato molte educatrici della cooperativa. Tuttavia tale modalità di realizzare la formazione rivolta a tutto il personale impiegato nello 0/6 della regione non risulta funzionale alle nostre esigenze in quanto molto dispersiva, troppo individuale e poco rispondente alle reali esigenze di ciascun territorio/servizio.

MINORI: rispetto ai servizi rivolti ai minori a rischio del territorio la cooperativa continua a gestire la **domiciliare socio-educativa** per conto della Zona Sociale n°12 che ha visto un leggero incremento. La cooperativa, in qualità di mandataria del RTI insieme a CIPSS SOC. COOP. SOCIALE" di Narni e "ACTL SOC. COOP.SOCIALE" di Terni, ha risposto all'avviso pubblico per la co-progettazione e gestione degli interventi per minori e famiglie previsti dal **Programma P.I.P.P.I.**, nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), missione 5 "inclusione e coesione", componente 2 "infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", sottocomponente 1 "servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", linea di finanziamento 1.1.1- sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, in cui il Comune di Orvieto è capofila e titolare. Il servizio di **Doposcuola** è stato realizzato in presenza con lezioni individuali o in piccolo gruppo, 42 i minori coinvolti. Per ognuno di loro sono stati condotti incontri/confronti con famiglie e coi docenti. Nel periodo di luglio e agosto sono stati progettati e realizzati **Centri Estivi** in tutti i territori della Zona Sociale 12 e nei Comuni di Bolsena (VT) e San Venanzo, divisi per fasce d'età 0/3 (all'interno dei servizi per la prima infanzia), 3/6 anni e 6/12 anni. È stata realizzata anche un'esperienza residenziale della durata di 4 giorni presso l'Hosteria di Villaba per bambini e ragazzi dai 9 ai 14 anni. Le attività dei Centri Estivi sono state finanziate in parte dai contributi delle famiglie, in parte nell'ambito delle coprogettazioni dei Comuni di Allerona, Castel Viscardo, Baschi e dai contributi ministeriali destinati ai

Comuni, dal Progetto Epico. Sono state utilizzate, inoltre, risorse legate al co-progetto A VALERE SULL'ASSE II INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA' SEZIONE SPECIALE PIANO DI SVILUPPO E COESIONE FSC, di cui è capofila il Comune di Orvieto.

Le famiglie hanno avuto la possibilità di richiedere il rimborso delle rette erogato dalla Regione Umbria. Sono state realizzate attività legate al libro e alla lettura con il **BIBLIOBUS** in tutti i Comuni della Zona Sociale n. 12 e nel Comune di San Venanzo sia in occasione del "Maggio dei libri", presso i plessi degli Istituti Scolastici del territorio che nel periodo estivo. Attraverso lo strumento della co-progettazione, abbiamo gestito per tutto il 2023 le **Biblioteche** di Baschi (in collaborazione con l'Associazione Acqua), Allerona Scalo e Allerona Paese, Castel Viscardo. In convenzione abbiamo gestito la biblioteca di Porano. Abbiamo inoltre realizzato all'interno delle Biblioteche di Allerona, Castel Viscardo, Castel Giorgio e di Fabri, percorsi legati alla catalogazione in SBN sulla base di affidamenti specifici. Grazie al progetto FSC sopra menzionato in quasi tutte le biblioteche del territorio abbiamo proposto attività laboratoriali legate al libro e alla lettura. Attraverso il progetto dal titolo "**Libro, cura per l'anima**" vinto a valere sul Bando Città che Legge 2021 (sezione 3) - Centro per il libro e la lettura di cui era capofila il Comune di Orvieto, in qualità di partner sono state gestite e realizzate, in alcuni Comuni della Zona Sociale, attività laboratoriali extrascolastiche e di animazione presso le Biblioteche ed altri luoghi, anche sanitari, in cui sono stati allestiti spazi e materiali permanenti per attività dedicate al libro e alla lettura, presso le Scuole di Istruzione di Primo e Secondo grado, nei luoghi di aggregazione sociale e anche nelle piazze grazie al Bibliobus. I **Centri di Aggregazione** hanno realizzato le loro attività senza particolari difficoltà e hanno creato sempre più occasioni di incontro e scambio tra loro, come la Festa di primavera a Villalba e il Meeting annuale (gita a Roma al Museo delle Illusioni) al quale hanno partecipato circa 70 tra ragazzi/e, la partecipazione alla manifestazione Archeoflora a Castel di Fiori, all'evento Halloween Non Stop ad Allerona, alle feste di Natale con tombola e film. Il settore ha visto un complessivo aumento delle attività grazie a tutte le **progettualità legate alla lotta alla povertà educativa** e in generale al sostegno dei minori e delle famiglie. Rispetto alle proposte progettuali presentate sugli avvisi dell'Impresa Sociale con i Bambini sono state realizzate le attività previste dai seguenti progetti: 1) "**EPICO_EmPowerment Internal area's kids and Community**" a valere sul Bando COMINCIO DA ZERO – Prima infanzia 2020 (progetti interregionali) con attività per bambini nella fascia 0/6 anni, famiglie e docenti; 2) "**Astrolabio: Interventi riparativi come modello a responsabilità condivisa fra minori e comunità**" a valere sul Bando Cambio rotta - Devianza minorile (progetti regionali) con attività per minori autori di reato nella fascia d'età 14/21, famiglie e comunità; 3) "**EVO 4.0 - Educazione Inclusiva per l'Umbria di domani**" a valere sul Bando Iniziative in Cofinanziamento 2021 con attività rivolte ai giovani delle scuole secondarie di secondo grado finalizzate a contrastare la dispersione scolastica; 4) **Space Network. Nodi di Comunità Educanti in Umbria a valere sul Bando per le Comunità Educanti 2020** finalizzato a realizzare percorsi di formazione e di individuazione/costruzione di strumenti per la costituzione dei Patti educativi di Comunità e Patti di collaborazione di Amministrazione condivisa, partenariati, accordi di rete, protocolli, avvisi pubblici di coprogettazione, necessari a dare solidità e a rendere effettivo il contributo della Comunità Educante secondo i principi della sussidiarietà verticale e orizzontale. Inoltre abbiamo partecipato, insieme ad altre cooperative della Regione, alla stesura del progetto dal titolo CROSSROADS - Connessioni fra non luoghi, presidi educativi, servizi sociali e sanitari a valere sul Bando Benessere Psicologico degli adolescenti. In riferimento alle **Politiche Giovanili** sono state realizzate attività di prevenzione del disagio giovanile destinate ai ragazzi/e tra i 14 e i 19 anni nei territori della Zona Sociale previste da tre co-progettazioni a valere su avvisi pubblici del Comune di Orvieto: due co-coprogettazione in riferimento al Fondo Nazionale Politiche Giovanili 2021 in relazione ai programmi regionali di attuazione "Giovani e pandemia" e "Giovani Verso un nuovo inizio"; una co-progettazione riferita al Fondo Nazionale Politiche Giovanili 2022 in relazione ai programmi regionali "L'Umbria con e per i giovani: costruire il futuro" - Titolo progetto "Popolare il futuro".

ANZIANI: il centro diurno per anziani “La Meglio Gioventù” per motivi ancora legati al timore di contagio da Covid, ha registrato anche quest’anno un calo dell’utenza. Anche se molti anziani hanno preferito restare a casa ed evitare luoghi di socialità, è aumentato il numero degli utenti che hanno usufruito dei pasti di asporto. Alla fine del 2023 si è registrata una lieve ripresa con un aumento del numero di anziani che hanno frequentato il centro per le attività laboratoriali. Sono state comunque organizzate le attività laboratoriali per piccoli gruppi: ginnastica, ballo, teatro, coro.

Nel **servizio domiciliare** socio-sanitario anziani e disabili come per l’anno precedente si è registrato un numero elevato di attivazioni a favore di pazienti oncologici in fase terminale, grazie all’applicazione dei LEA, che prevede il diritto di avere almeno un mese di assistenza sanitaria domiciliare per le situazioni di particolare gravità. Nel corso dell’anno si sono registrati diversi contagi Covid, sia tra gli utenti che tra gli operatori, nonostante questi abbiano osservato scrupolosamente i protocolli e le direttive di prevenzione indicate dalla Cooperativa, comunque con nessuna complicazione sanitaria grave. Nel mese di marzo la Residenza Protetta **San Giorgio** ha ottenuto l’accreditamento per l’erogazione dei servizi socio-sanitari da parte della Regione Umbria. La Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto nel 2023 ha devoluto un piccolo finanziamento che è stato utilizzato per integrare le attività laboratoriali per gli ospiti della struttura. Fra le novità dell’anno è importante ricordare che la Cooperativa Il Quadrifoglio ha partecipato, con la Cooperativa Nuova Comunità e La Casa Vincenziana, ad una coprogettazione per il progetto “Borghi d’Argento” (finanziamenti PNRR) per l’implementazione delle attività di assistenza domiciliare, servizi di trasporto sociale, comunicazione e promozione, sui territori dei Comuni di Parrano, San Venanzo e Ficulles.

SALUTE MENTALE E DIPENDENZE: nel 2023 è stato ottenuto il rinnovo dell’accreditamento per le strutture “L’Airone”, “Gea” e per il Poliambulatorio “Centro Vertumno”. È stato inoltre ottenuto l’accreditamento provvisorio per il nuovo servizio residenziale a media intensità terapeutico riabilitativa per minorenni “Amaltea”.

Mentre a L’Airone è stato possibile incrementare il numero degli inserimenti sfruttando l’ampliamento da 10 a 14 posti letto, presso l’unità di convivenza Gea è uscito un paziente dopo il raggiungimento dei 65 anni d’età ed è quindi rimasta un’unica paziente. Ovviamente la sostenibilità economica non può essere garantita, per cui si sta valutando la chiusura della struttura in assenza di nuovi invii.

Nessuna novità significativa per quanto riguarda il centro diurno “La ginestra” e il gruppo appartamento “La tavola rotonda”. Rispetto alle Dipendenze Patologiche, nel 2023 sono proseguiti il progetto Giovani 2.0, servizio realizzato dal Ser.D. e rivolto ai giovani tra i 14 ed i 24 anni e alle loro famiglie, e i gruppi di auto-mutuo-aiuto, uno presso la Casa di reclusione di Orvieto, rivolto ai detenuti con problematiche di dipendenza, e uno al Ser.D. rivolto a persone con dipendenze patologiche e ai loro familiari. Nel mese di marzo ha avuto inizio il progetto “Io non azzardo” per il contrasto del Disturbo da Gioco da Azzardo. Il progetto è una coprogettazione con i Servizi Sociali del comune di Orvieto e con UNITRE Altorvietano, UISP, Rose Rosse d’Europa e Orviet’AMA. Grazie a questo progetto sono state realizzate numerose iniziative sui temi della ludopatia e delle dipendenze patologiche in generale: è stata riattivata l’Unità di Strada “Info scimmia”, è stata effettuata una formazione specifica rivolta a tutti gli operatori che hanno lavorato nel progetto e alcuni incontri con i *giovani peer* delle scuole medie superiori per dar vita a dei programmi radiofonici sui temi della promozione della salute. Il progetto si è concluso a dicembre 2023.

IMMIGRAZIONE, INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA: fra le novità relative a questo settore possiamo segnalare che il progetto SAI-MSNA è stato rifinanziato per il triennio luglio 2023-30 giugno 2026. La cooperativa dunque continuerà a gestire la comunità educativa per minori non accompagnati Xenia e il Progetto Ponte Inousenè. Inoltre, grazie al Progetto Umbriaffido a febbraio è stato avviato il primo e unico affido di un minore straniero non accompagnato presso una coppia di Orvieto: il progetto si è concluso il 31 agosto. È stato attivato uno Sportello Immigrati condotto da una mediatrice interculturale, dedicato specificatamente ai cittadini/e provenienti dall’Ucraina.

DISABILI: procede il progetto presentato lo scorso anno, in partenariato con la Fondazione Dopo di Noi La Crisalide, secondo la formula della co-progettazione con il Comune di Orvieto, in qualità di comune capofila dell'Area Interna Sud Ovest Orvietano, per la gestione di un centro diurno Socio-Riabilitativo ed educativo per persone disabili "Il Corbezzolo" (10 utenti) e un centro residenziale Comunità famiglia "La Porta della Luna" per il Dopo di Noi (5 utenti), entrambi ubicati presso il Comune di Allerona. I Centri sono stati arredati ed è in atto l'iter di accreditamento con la Regione Umbria.

È a buon punto anche l'altro progetto su questo settore in partenariato con "Oasi Agricola" Soc. Coop. Agricola e Sociale, finanziato dal Programma Formula di Intesa San Paolo per gli interventi di implementazione e miglioramento degli spazi aperti e chiusi dell'area dell'Ex vivaio "Conti" con la realizzazione di una vera e propria Fattoria Sociale. Infatti è praticamente completato il suo allestimento e diventerà un punto per la produzione, la trasformazione e la vendita di ortaggi e verdure. Il progetto prevede il coinvolgimento di utenti con disabilità in diverse fasi dei processi di lavorazione e vendita. Nel 2023 è stato avviato e implementato, inoltre, un laboratorio di musicoterapia, condotto da una musicoterapeuta esperta. Il laboratorio prevede un incontro settimanale e si svolge presso i locali del centro Diurno l'Albero delle Voci e vede la partecipazione, oltre agli utenti dello stesso Centro, anche di sette utenti del Centro di Salute di Orvieto.

È stato, inoltre, implementato un laboratorio artistico condotto da una maestra d'arte, che si svolge presso il Centro Diurno La Ginestra di Orvieto e vede la partecipazione di utenti che provengono dal servizio di assistenza domiciliare del Centro di Salute.

È stata realizzata una mostra dal titolo "UGUALI", che ha visto cimentarsi nella riproduzione di opere di arte contemporanea gli utenti che afferiscono al Centro Diurno L'Albero delle Voci, il centro diurno e residenziale La Porta Del Sole e il centro diurno per bambini con diagnosi dello spettro autistico Il Piccolo Principe. La mostra, presentata nella Sala Consiliare del Comune di Orvieto, è stata esposta presso il Museo Etrusco Claudio Faina e pubblicizzata su testate giornalistiche e televisive regionali e nazionali.

L'associazione teatrale Amleto in viaggio, con la quale la Cooperativa ha uno stretto rapporto di collaborazione, ha presentato la mostra "Eroi" presso i sotterranei del Duomo di Orvieto, dove si è svolta anche una performance della compagnia teatrale stessa.

1.3 La lettera della Presidente

Cari lettori,

il 2023 è stato un anno complesso che ci ha impegnato, come amministratori, soci e lavoratori, nel far fronte alle importanti difficoltà economiche che hanno caratterizzato il 2022 e che, nonostante la continua crescita registrata in termini di fatturato, hanno segnato anche l'anno appena trascorso.

Già dai primi mesi del 2023 il Consiglio di Amministrazione, attraverso l'analisi dei dati del bilancio e il confronto costante con tutte le figure tecniche, ha operato una serie di azioni correttive volte a ridurre i costi e a raggiungere un equilibrio finanziario: la programmata riduzione dell'accumulo di ferie e banca ore, per limitarne l'incidenza sui costi del lavoro, l'attenta razionalizzazione delle spese e l'impegno costante su nuovi investimenti, hanno sicuramente determinato un'importante riduzione delle perdite registrate alla chiusura dell'esercizio 2022.

Ciononostante anche quest'anno l'inflazione, l'aumento degli oneri finanziari, la necessità di procurarsi liquidità per sostenere le spese di progetti e coprogettazioni, l'aumento dei costi del personale, l'aumento dei costi energetici, il conseguente aumento dei prezzi delle materie prime, delle utenze e delle manutenzioni, sempre più spesso a nostro carico nella gestione dei servizi e delle strutture, sono stati elementi di criticità importanti nella gestione economico-finanziaria.

Da non sottovalutare anche i costi sostenuti per le certificazioni e gli accreditamenti istituzionali che, pur implementando una cultura organizzativa e di qualità dei servizi, rappresentano una voce di spesa sempre più importante. Nel 2023 abbiamo integrato le nostre certificazioni (ISO 9001:2015 Gestione Qualità e UNI 11034:2003 Gestione ed erogazione di servizi all'infanzia) con quella sul Sistema di gestione ambientale ISO 14001:2015.

Abbiamo ottenuto il rinnovo dell'accredito istituzionale della Residenza protetta "Casa di riposo San Giorgio", della Comunità terapeutico riabilitativa "L'Airone", dell'unità di convivenza "Gea", del Poliambulatorio "Centro Vertumno". Abbiamo inoltre conseguito l'accredito documentale del nuovo Servizio residenziale per minorenni con problemi di salute mentale "Amaltea" e stiamo procedendo con l'iter di accreditamento anche per due nuovi servizi ubicati nel Comune di Alleronia e destinati a persone con disabilità: il centro diurno socio-riabilitativo ed educativo "Il Corbezzolo" e la Comunità famiglia "La Porta della Luna".

Nel perseguire lo scopo di garantire e implementare servizi e occupazione, abbiamo svolto un costante lavoro di progettazione e co-progettazione su fondi regionali, ministeriali ed europei che ci ha consentito di ideare e avviare nuovi servizi per minori e famiglie, per giovani, anziani, per persone con disabilità, e ci ha permesso di sperimentare anche formule innovative sia in termini organizzativi che gestionali.

A novembre ci siamo anche aggiudicati, ad un'asta fallimentare, un immobile destinato ad uffici e studi privati, sito ad Orvieto Scalo. L'obiettivo è quello di trasferire nei prossimi mesi l'Ambulatorio polispecialistico "Centro Vertumno" in una sede più funzionale all'aumento delle attività e dei professionisti coinvolti.

Nel 2023, oltre a promuovere la partecipazione ai tavoli comunali e regionali di co-programmazione e co-progettazione sulla pianificazione degli interventi relativi alle tematiche sociali, dell'educazione, e della salute mentale, abbiamo anche partecipato agli incontri promossi dalle centrali cooperative e dalle organizzazioni sindacali in merito al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro delle cooperative sociali.

Da segnalare inoltre che, a dicembre, l'Assemblea della Cooperativa ha approvato un regolamento sull'istituzione del Socio Speciale, avvalendosi di quanto definito nell'art. 6 dello Statuto che prevede l'ammissione, in una categoria speciale, di nuovi soci operatori che devono completare o integrare la loro formazione professionale in ragione del perseguimento degli scopi sociali ed economici, in coerenza con le strategie di medio e lungo periodo della cooperativa.

Possiamo concludere dicendo che, pur tra diverse difficoltà, garantire il lavoro ai soci e ai collaboratori, curare la condizione lavorativa e la crescita professionale del personale impiegato, intercettare i bisogni del comprensorio e rispondere in modo puntuale attraverso l'attivazione e la partecipazione a reti di soggetti impegnati nello sviluppo del nostro territorio, continuano ad essere i punti centrali della nostra mission.

1.4 Nota metodologica

A partire dall'esercizio chiuso al 31/12/2020 è entrato in vigore quanto previsto dalla nuova disciplina dell'impresa sociale (D.Lgs. 112/2017) che stabilisce l'obbligo per le cooperative sociali di redazione e deposito presso il Registro Imprese nonché di pubblicazione sul proprio sito internet del bilancio sociale. Si tratta di un obbligo divenuto operativo in seguito alla pubblicazione delle Linee Guida del Ministero del lavoro (D.M 4 luglio 2019).

Nel redigere il bilancio sociale abbiamo fatto riferimento alle suddette Linee Guida, adeguandoci all'obbligo normativo di rendicontazione sociale previsto dalla riforma del Terzo Settore. Per la redazione del bilancio sociale la cooperativa si è avvalsa di Iscoop, una piattaforma la cui creazione è stata promossa e voluta la Legacoopsociali per supportare le cooperative e imprese sociali associate nella elaborazione del proprio Bilancio sociale.

La piattaforma è stata realizzata in collaborazione con Mediagroup e la cooperativa specializzata Eticae. Si tratta di progetto collettivo che vuole tracciare, comprendere, migliorare e comunicare il valore comune generato dalle imprese sociali aderenti a Legacoop.

2. IDENTITÀ

2.1 Presentazione e dati anagrafici

Ragione Sociale Il Quadrifoglio Società Cooperativa Sociale	Partita IVA 00474900552
Codice Fiscale 00474900552	Forma Giuridica Cooperativa sociale ad oggetto misto (A+B)
Settore Legacoop Sociale	Anno Costituzione 1985
Associazione di rappresentanza Legacoop	

ConSORZI

Consorzio Coeso
Consorzio Minerva

Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017

Tipologia attività

a) Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni

Tipologia attività

b) Interventi e prestazioni sanitarie

Tipologia attività

c) Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni

Tipologia attività

d) Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa

Tipologia attività

i) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo

Tipologia attività

l) Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa

Tipologia attività

p) Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4

Tipologia attività

r) Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti

2.2 Descrizione attività svolta

La Cooperativa ha per oggetto la progettazione, gestione ed erogazione di servizi sociali, sociosanitari, assistenziali ed educativi rivolti alla persona, erogati prevalentemente nella Zona Sociale 12. Dal dicembre 2020 è diventata una cooperativa sia di tipo A che di tipo B potendo nel tempo concorrere all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Nel 2021 la Sez. B è stata attivata con l'apertura del Community Hub "Lo Scalo".

Principale attività svolta da statuto di tipo A

Asilo Nido, Interventi socio-educativi territoriali (inclusi ludoteche, centri /soggiorni estivi, ecc.), Interventi socio -educativi domiciliari, Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia, Assistenza domiciliare (comprende l'assistenza domiciliare con finalità socio -assistenziale e con finalità socio-educativa), Disabili - Centri socio-riabilitativi e strutture socio-sanitarie, Anziani - Strutture socio- assistenziali e socio-sanitarie, Salute mentale - Strutture socio-sanitarie, e Centri di riab. e cura, Disabili - Centri diurni socio-sanitari e socio-riabilitativi, Minori - Centri diurni, centri polivalenti, centri interculturali, ecc., Minori - Comunità e strutture per minori e per gestanti e madre con bambini (include anche le Case famiglia), Salute mentale - Centri diurni socio-sanitari e di riabilitazione e cura, Segretariato sociale e servizi di prossimità, Servizi di mediazione (centri affidi e media zione familiare, mediazione culturale, ecc...), Servizi ambulatoriali, Servizi sanitari a domicilio, Gestione spazi pubblici, privati o aree verdi per finalità sociali, culturali, ecc., Pronto intervento sociale, Ricreazione, intrattenimento, animazione e promozione culturale, Sostegno e/o recupero scolastico

Principale attività svolta da statuto di tipo B

Gestione strutture ricettive (alberghi, ristoranti, mense, bar, catering ecc...)

2.3 Aspetti socio-economici del territorio in cui si opera

La cooperativa Il Quadrifoglio lavora prevalentemente nei comuni della Zona sociale 12 della Regione Umbria che hanno un'estensione di circa 778 Km² e una popolazione complessiva di poco più di 39.000 abitanti.

Il territorio - contraddistinto da un ambiente rurale e collinare, ricco di storia, con aree naturalistiche, archeologiche ed agricole di assoluto pregio - è caratterizzato dalla presenza di piccoli Comuni, tutti sotto i 3.000 abitanti, tranne il comune di Orvieto che conta 19.461 unità (Istat 1° gennaio 2023; dati provvisori).

Il Comune di Orvieto si trova nel settore sud-occidentale dell'Umbria, in provincia di Terni, a circa 45 km da Viterbo, confinando ad est con la provincia di Perugia e a sud con la provincia di Viterbo (Lazio). Con 281 km² di superficie, è uno dei cinquanta Comuni più estesi d'Italia.

Per caratteristiche morfologiche, economiche e sociali l'intera Zona sociale, il Comune di Città della Pieve e 6 municipalità dell'Amerino sono stati collocati nell'ambito della zona SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne) "Sud Ovest Orvietano" su cui si stanno concentrando interventi finalizzati ad invertire un trend demografico negativo. Si registrano, infatti, parametri oggettivi il cui combinato evolutivo è ritenuto in grado di determinare una persistente situazione di criticità: carenza e difficoltà di accesso a servizi, compresi quelli educativi, mancanza di opportunità di lavoro, spopolamento (dal 2013 al 2023, a fronte di una riduzione della popolazione umbra del 4,3%, l'area interna "Sud Ovest Orvietano" perde il 7,9% dei residenti e nella zona sociale 12 si rileva, addirittura, un -8,6%) ed innalzamento dell'indice di vecchiaia (al 1° gennaio 2023, tanto per l'area interna "sud Ovest Orvietano" quanto per la zona sociale 12, ammonta a 293% a significare che ci sono circa 29 residenti over 65 per ogni bambino di età compresa tra 0 e 14 anni; l'indice è superiore sia a quello medio regionale sia a quello medio nazionale pari, rispettivamente, a 229,5% e 193,3%), alta presenza di cittadini stranieri soprattutto nei piccoli comuni e nelle frazioni di Orvieto (8,8%, l'incidenza della popolazione straniera su quella totale nell'area interna "Sud Ovest Orvietano"; 8,7% nella zona sociale 12; 9,3% il dato relativo al Comune di Orvieto), aumento dei livelli di degrado e anonimato di borghi e frazioni.

STRUTTURA PRODUTTIVA - Gli ultimi dati ISTAT disponibili relativi alla struttura produttiva del territorio risalgono al 2020 e quindi in qualche misura risultano "compromessi" dagli effetti della pandemia da Covid-19, effetti che si evidenziano plasticamente nel confronto con i dati di cinque anni prima. In ogni caso, al netto delle flessioni (tra l'altro, secondo i dati di Infocamere, recuperate nel 2022), nella struttura produttiva al 2020 persiste un forte terziarizzazione – analogamente al dato regionale – con una prevalenza delle unità produttive che si collocano nella sezione G della classificazione ATECO (*commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli*). Interessante il dato relativo alla sezione M (attività professionali, scientifiche e tecniche) che, a Orvieto, fa segnare un dato superiore a quello umbro, a confermare il ruolo di "comune polo" anche sotto il profilo dei servizi professionali maggiormente qualificati. Ugualmente interessante la percentuale di unità produttive attive nel settore degli *alloggi e della ristorazione*, superiore - nelle tre istanze prese a riferimento (Orvieto, Zona sociale 12 e Area Interna sud-ovest orvietano) - di oltre tre punti rispetto al dato regionale.

Anche il settore delle *costruzioni* – nelle aree geografiche prese a riferimento - segna un valore di unità produttive superiore a quello regionale. Si tratta di un dato interessante poiché, al netto del calo registrato negli ultimi cinque anni (e sicuramente recuperato tra il 2021 e il 2022 in ragione degli interventi di efficientamento energetico generati dal "Superbonus 110%") il comparto non sembra risentire né dei consistenti cali demografici né dell'esubero di abitazioni non affittate né abitate.

Uno dei settori a più alto valore aggiunto del territorio, segnatamente di quello del comune di Orvieto, è rappresentato dal potenziale "cluster" di *imprese tecnologiche e informatiche*. Un comparto che vanta delle

eccellenze nazionali e internazionali e che offre lavoro a personale ad alta qualificazione. Tuttavia, nel 2021, con la messa in liquidazione di Vetrya (azienda quotata a Milano nel listino dei titoli tecnologici) è andata scomparendo una interessante esperienza e anche diversi posti di lavoro, parzialmente riallocati nelle altre imprese locali.

Rispetto al 2015, il calo più rilevante lo registrano le *attività manifatturiere* (-5,3, -10,5, -14,8 rispettivamente a Orvieto, zona sociale 12, area interna). Un effetto della crisi indotta dalla pandemia e che tuttavia è andato a colpire un settore mai pienamente sviluppato. Una spia delle difficoltà di questo comparto è ricavabile dai dati ISTAT 2016 sul valore aggiunto per addetto e dalle retribuzioni. Numeri sicuramente invecchiati ma probabilmente non troppo mutati nei rapporti con le altre realtà umbre e che evidenzia un ritardo strutturale lungi dall'essere colmato. A suffragare tale sensazione il dato sugli impieghi dei depositi bancari. Per usare una sintesi contenuta nel rapporto di "Cittadinanza, territorio, Sviluppo" pubblicata nel 2022, nell'Orvietano si registra *"un'ipertrofia dei depositi bancari tipica dell'orvietano e un livello del credito bancario alle imprese molto più basso ad Orvieto rispetto al dato umbro. Nel nostro territorio per ogni euro di deposito bancario solo 0,75 centesimi si trasformano in prestiti contro 0,95 della media umbra"*. Se gli impieghi rappresentano un indicatore della propensione ad investire, ecco corroborata, almeno parzialmente, la sensazione di una stasi relativamente a valore aggiunto e retribuzioni.

Valore aggiunto per addetto nelle principali città umbre (ISTAT 2021)

Assisi 40.840 Bastia Umbria 42.697 Castiglione del Lago 37.789 Città di Castello 43.362 Corciano 52.531 Foligno 42.613	Orvieto 38.888 Perugia 43.571 Spoleto 39.638 Terni 49.121 Todi 34.959 Umbertide 47.603	Gualdo Tadino 34.612 Gubbio 35.663 Marsciano 40.646 Narni 53.717 Umbria 42.896 Centro 49.908 Italia 52.605
---	--	---

Fonte: Istat

Nel caso della zona sociale n.12 il distacco tra la media regionale e degli altri comuni più grandi è particolarmente evidente.

Valore aggiunto per addetto nei comuni della zona sociale n.12 (ISTAT 2016)

Allerona 30.731 Baschi 52.831 Castel Giorgio 26.387 Castel Viscardo 30.662	Fabro 36.033 Ficulle 24.408 Montecchio 45.040 Montegabbione 28.587	Monteleone 25.141 Orvieto 38.888 Parrano 18.787 Porano 27.390
---	---	---

Fonte: Istat

Retribuzioni medie per dipendente nelle principali città umbre (ISTAT 2021)

Assisi 22.600 Bastia Umbria 23.548 Castiglione del Lago 22.328 Città di Castello 22.650 Corciano 26.574	Foligno 22.973 Gualdo Tadino 21.013 Gubbio 23.725 Marsciano 23.491 Narni 26.361	Orvieto 22.228 Perugia 22.987 Spoleto 21.768 Terni 24.152 Todi 22.154 Umbertide 27.560
Umbria 22.719 Centro 25.186 Italia 25.592		

Fonte: Istat

Il numero medio di addetti per impresa – al 2022 – per l’area interna sud-ovest orvietano è pari a 2,84 (3,76 a Orvieto) a conferma del “nanismo” delle intraprese locali.

AGRICOLTURA - Al 2022, il numero delle imprese agricole – comparto tradizionalmente molto forte e che vanta produzioni agroalimentari di pregio – rappresentava il 29,8 % del totale. I dati in nostro possesso non ci consentono di misurare gli occupati locali del settore. Comunque, sono da segnalare, oltre alle 23 cantine del territorio che producono con marchio proprio Orvieto doc e IGT Umbria, diverse esperienze di nuova agricoltura e zootecnia che vedono come artefici nuove generazioni di “contadini” con una robusta formazione anche accademica, impegnati a sviluppare proposte di qualità attraverso il recupero di produzioni tradizionali o la reintroduzione di antiche cultivar.

REDDITI - Un importante indicatore della situazione economica dell’Area è fornito sia dal reddito medio dichiarato a fini IRPEF sia da reddito mediano. Entrambi risultati inferiori al reddito medio e mediano umbro (€ 19.706 contro € 20.808 e € 16.591 contro €17.834). Il 45,6% dei contribuenti dell’Area interna sud-ovest orvietano si trova sotto la soglia dei 15.000 euro di reddito imponibile annuo.

DEPOSITI BANCARI – A fronte di un tessuto produttivo con performance non particolarmente esaltanti, retribuzioni e redditi dichiarati a fini IRPEF sotto la media regionale, il territorio, e in particolare Orvieto, registra un primato per quel che concerne i depositi bancari pro-capite che, nel 2021, risultavano i più pingui dell’Umbria (26.273 per abitante - a Orvieto i depositi bancari per abitante sono dell’83,9% più elevati di quelli medi regionali).

ABITAZIONI – Un ulteriore elemento di interesse economico e sociale si riferisce alle abitazioni non occupate (ossia non abitate dai proprietari né affittate). Si tratta di un notevole patrimonio abitativo che giace inerte, contribuendo alla creazione di quei “vuoti” che caratterizzano sempre di più il tessuto urbano dei paesi delle aree interne.

Area interna Sud-Ovest Orvietano. Abitazioni non occupate sul totale abitazioni (valori percentuali)

Orvieto	27,31%	Penna in Teverina	46,44%
Attigliano	28,47%	San Venanzo	46,80%
Porano	29,16%	Baschi	46,91%
Allerona	32,73%	Lugnano in Teverina	48,00%
Giove	38,20%	Monteleone d'Orvieto	48,35%
Castel Giorgio	38,77%	Guardea	48,94%
Fabro	39,17%	Ficulle	50,87%
Castel Viscardo	39,99%	Montecchio	54,60%
Alviano	45,35%	Parrano	61,22%
Montegabbione	45,80%		

Fra le criticità del territorio bisogna considerare, come detto sopra, che i paesi sono di piccole dimensioni e in più lontani tra loro e sparpagliati sull'intera area territoriale, con conseguente isolamento e difficoltà di collegamento. La popolazione, quindi, non ha la stessa possibilità di accesso ai servizi presenti nei centri più grandi con il rischio di allontanamento progressivo dai piccoli centri. I servizi di mobilità pubblica sono scarsamente presenti e funzionano solo in determinate fasce orarie. Per la cooperativa questa caratteristica del territorio, cioè la distribuzione di piccoli Comuni in un'area piuttosto vasta, richiede una forte capacità di organizzazione e pianificazione del lavoro per rispondere alle richieste del committente e dell'utente. I dati strutturali legati alla contenuta dimensione aziendale e all'invecchiamento della popolazione possono amplificare gli effetti ciclici della crisi che ha influenzato il processo di offerta di finanza da parte del sistema creditizio. Resta un punto di forza il capitale umano, visto il livello di scolarizzazione superiore, per Orvieto

(73,6% quota di popolazione 25/64 anni con almeno un diploma di scuola superiore), alla media regionale (72,9%) e l'incidenza degli addetti ad alta specializzazione; tuttavia, in mancanza di allocazione in attività e intraprese locali, questa importante risorsa è destinata a volgersi verso altri lidi, dove può trovare occasioni di giusta remunerazione e di crescita professionale. Questa “fuga di cervelli”, analogamente a quanto accade in altri luoghi, è uno dei punti di maggior criticità delle aree interne.

Destano comunque preoccupazione le conseguenze che la pandemia e l'attuale scenario di guerra fra Russia e Ucraina può determinare nel tessuto economico di questo territorio, in particolare nel Comune Capofila Orvieto, a forte vocazione turistica e in cui già sono evidenti le difficoltà nell'ambito della ristorazione, dell'accoglienza (strutture ricettive) e del commercio.

Popolazione residente e indicatori demografici (valori assoluti e percentuali)

comuni	popolazione residente			indice di vecchiaia anno 2023 (%)	incidenza pop. Straniera anno 2023 (%)
	01/01/2023 (v.a.)	01/01/2013 (v.a.)	var %		
Allerona	1.688	1.829	-7,7	257,1	6,2
Baschi	2.579	2.803	-8,0	287,6	6,7
Castel Giorgio	2.021	2.177	-7,2	379,1	4,9
Castel Viscardo	2.689	3.028	-11,2	337,4	5,1
Fabro	2.603	2.889	-9,9	290,9	12,3
Ficulle	1.558	1.702	-8,5	311,6	10,7
Montecchio	1.521	1.720	-11,6	404,1	9,1
Montegabbione	1.110	1.242	-10,6	372,0	17,2
Monteleone d'Orvieto	1.369	1.541	-11,2	314,4	9,6
Orvieto	19.461	21.139	-7,9	274,4	9,3
Parrano	488	592	-17,6	437,5	9,0
Porano	1.920	2.020	-5,0	229,6	4,8
Zona sociale 12	39.007	42.682	-8,6	293,0	8,7
Alviano	1.365	1.503	-9,2	310,7	3,5
Attigliano	1.949	1.992	-2,2	195,4	19,3
Giove	1.852	1.920	-3,5	291,6	5,3
Guardea	1.743	1.854	-6,0	278,4	6,0
Lugnano in Teverina	1.428	1.544	-7,5	335,2	6,2
Penna in Teverina	1.022	1.075	-4,9	339,6	10,1
San Venanzo	2.177	2.303	-5,5	356,0	10,4
Al S-O Orvietano	50.543	54.873	-7,9	292,5	8,8
Umbria	854.137	892.742	-4,3	229,5	10,4

(*) i dati del 2023 sono provvisori.

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tasso di occupazione e livello di istruzione della popolazione residente (valori percentuali)

comuni	Tasso di occupazione (%)		Popolazione 25-64 anni in possesso di diploma secondario (2021, %)
	2019	2021	
Allerona	47,0	47,6	64,2
Baschi	43,0	42,5	68,0
Castel Giorgio	40,8	41,7	67,1
Castel Viscardo	43,7	42,7	66,2
Fabro	46,4	46,9	65,7
Ficulle	42,6	43,4	70,0
Montecchio	38,9	39,2	60,4
Montegabbione	38,8	36,7	64,5
Monteleone d'Orvieto	43,5	43,1	69,4
Orvieto	46,1	45,9	73,6
Parrano	37,1	37,3	67,9
Porano	46,0	47,1	73,7
Zona sociale 12	44,6	44,6	70,4
Alviano	40,8	39,7	61,4
Attigliano	42,8	44,0	69,0
Giove	39,3	39,4	64,6
Guardea	44,6	42,8	65,8
Lugnano in Teverina	41,5	40,9	64,3
Penna in Teverina	39,7	41,7	66,5
San Venanzo	45,6	45,7	66,9
Al S-O Orvietano	44,1	44,1	69,3
Umbria	47,0	47,1	72,9
Italia	45,6	45,9	65,9

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Unità locali delle imprese attive per settore produttivo (2015,2020; valori assoluti e variazioni percentuali).

Settore produttivo	unità locali delle imprese attive - anno 2020 (v.a.)				variazioni % 2015-2020			
	Orvieto	Zona sociale 12	AI "S-O Orvieto no"	Umbria	Orvieto	Zona sociale 12	AI "S-O Orvieto no"	Umbria
B: estrazione di minerali da cave e miniere	3	4	7	41	-40,0	-33,3	-30,0	-19,6
C: attività manifatturiere	142	265	317	6.682	-5,3	-10,5	-14,8	-7,4
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	7	12	12	350	16,7	71,4	50,0	28,7
E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	9	12	14	215	28,6	9,1	0,0	13,2
F: costruzioni	191	405	527	7.606	-7,3	-3,8	-7,1	-8,0
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	520	820	1.019	17.529	-3,7	-6,7	-6,8	-5,7
H: trasporto e magazzinaggio	40	89	118	2.039	-7,0	2,3	9,3	-5,7
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	221	362	428	5.387	-3,5	-1,1	-0,7	-0,8
<i>di cui:</i>								
- alloggio	54	92	112	1.157	1,9	-1,1	2,8	-8,2
- attività dei servizi di ristorazione	167	270	316	4.230	-5,1	-1,1	-1,9	1,4
J: servizi di informazione e comunicazione	56	76	85	1.625	43,6	24,6	28,8	13,3
K: attività finanziarie e assicurative	61	93	117	2.144	-4,7	-3,1	-2,5	-1,2
L: attività immobiliari	75	106	128	3.528	-7,4	-2,8	-3,8	0,2
	364	511	595	12.003	11,0	6,7	8,0	7,4
M: attività professionali, scientifiche e tecniche								
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	77	150	183	2.945	20,3	50,0	59,1	38,3
P: istruzione	11	17	23	543	-21,4	-22,7	-11,5	17,3
Q: sanità e assistenza sociale	109	202	225	4.577	-3,5	18,8	16,6	13,1
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	31	42	57	934	19,2	7,7	3,6	0,1
S: altre attività di servizi	112	191	224	3.564	10,9	10,4	8,2	-1,2
Totale unità locali delle imprese attive	2.029	3.357	4.079	71.712	0,6	1,1	0,2	0,1

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Regioni e Province in cui si opera

Regioni Umbria, Lazio	Province Terni, Perugia, Viterbo
---------------------------------	--

Sede Legale

Indirizzo Via Sette Martiri, 51/A	Comune Orvieto	Provincia Terni
Regione Umbria	Fax 0763 393685	C.A.P. 05018
Telefono 0763 301332	Email info@coopquadrifoglio.net	Sito Web www.coopquadrifoglio.net

2.4 Storia dell'Organizzazione

Breve storia dell'organizzazione dalla nascita al periodo di rendicontazione

La cooperativa sociale Il Quadrifoglio La cooperativa sociale Il Quadrifoglio nell'ambito socio-sanitario ed educativo progetta e gestisce servizi alla persona. Nel 2020 è diventata una cooperativa ad oggetto plurimo, sia di tipo A che di tipo B. Nata nella metà degli anni '80, opera nei Comuni del Comprensorio Orvietano in stretta relazione con gli Enti pubblici, forte è dunque il legame con il territorio.

Quando la cooperativa si è costituita, l'esigenza principale era quella di dare risposte di tipo socio-sanitario e riabilitativo essenzialmente in ambito domiciliare. Si viveva già da un decennio un nuovo corso delle politiche sociali e sanitarie, con la restituzione al territorio e alla comunità di "malati" fino ad allora chiusi fra le mura di istituzioni totali come i manicomi. Persone che rientravano nelle case, nelle famiglie, nelle scuole, nei luoghi della socializzazione e anche del divertimento. Diventava necessario riorganizzare le risposte a nuovi bisogni, con interventi per sostenere e accompagnare le famiglie nella gestione dei carichi di cura, senza più separare la salute dalla malattia e la normalità dalla diversità. Vedere, toccare, partecipare la sofferenza degli altri si trasformava in un dovere e in un diritto di cittadinanza. È dunque in questo periodo e con queste finalità che inizia la nostra storia.

Negli anni siamo cresciuti, da piccola Cooperativa oggi siamo una realtà che entra in centinaia di case e interviene in diversi ambiti e contesti socio-culturali.

Molti e variegati i profili professionali, i saperi e le esperienze dei lavoratori delle lavoratrici: educatori/trici professionali, tecnici della riabilitazione, animatori/trici, medici, infermieri/e, fisioterapisti/e, logopedisti/e, psicologi/ghe, sociologi/ghe, artigiani/e, artisti/e... persone che hanno saputo costruire, tassello dopo tassello, una cooperativa che opera in rete con realtà del pubblico e del privato sociale. Collaborano con noi, nel lavoro quotidiano anche soci/e-volontari, volontari/e del Servizio Civile Nazionale e tirocinanti provenienti da varie Scuole e Università.

Crescendo abbiamo differenziato anche i settori di intervento, non più solo servizi nell'ambito socio-sanitario ma anche nella prima infanzia (con la gestione di nidi e servizi collaterali), nelle politiche giovanili (con la gestione dei centri di aggregazione giovanile) e nell'immigrazione. Anche la nostra mission si è trasformata ponendo una maggiore attenzione agli aspetti di promozione della salute e di cultura dell'integrazione.

Coerentemente abbiamo promosso sia la costituzione delle cooperative sociali di tipo B Luigi Carli, Oasi e Oasi Agricola, al fine di favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, sia la costituzione della *Polisportiva Tartaruga xyz* e dell'associazione di arti e teatro integrato *Amleto in viaggio* per rafforzare la partecipazione e la libera espressione di tutti, al di là delle abilità di partenza. Nel 2017 dalla trasformazione della cooperativa di tipo B "Oasi" è nata O.A.S.I. (organizzazione di Alleroia per lo sviluppo integrato). È una cooperativa di comunità cioè un modello di innovazione sociale dove i/le cittadini/e sono produttori e fruitori di beni e servizi, crea sinergia e coesione in una comunità, mettendo a sistema le attività di singoli cittadini, imprese, associazioni e istituzioni rispondendo così ad esigenze plurime di mutualità.

Con i nostri committenti, con le associazioni e con i cittadini, tentiamo di costruire un rapporto che va oltre la semplice fornitura di servizi, poiché insieme cerchiamo di riconoscere e analizzare i bisogni e la loro trasformazione così come le più opportune risposte, convinti che la promozione umana e l'integrazione sociale dei/delle cittadini/e non si realizzano per l'eccellenza di qualche impresa o di qualche istituzione, ma per la capacità e l'impegno di queste a costruire un dialogo e un confronto con tutti gli attori sociali all'interno di un progetto comune di sviluppo sociale e culturale.

Testimonianze dei soci

Alessandro Medori

Mi sono avvicinato al mondo della salute mentale quasi per caso, affascinato ma minimamente cosciente di quali fossero le mille sfumature di questo settore così complesso.

Venivo da studi tecnici, avevo fatto un anno di ingegneria (andando anche bene) ma sentivo di non essere un ingegnere, era un abito che non mi calzava e così feci una scelta più consapevole di quella presa appena uscito dalle scuole superiori, decisi di cambiare drasticamente dedicandomi a quello per cui mi sentivo effettivamente portato: la relazione d'aiuto.

Questa presa di coscienza ha dato il via agli anni di università che, un pezzetto alla volta, hanno alimentato la mia passione.

Ho conosciuto la Cooperativa Quadrifoglio ancora fresco di laurea, con la testa piena di nozioni ma consapevole di dover crescere ancora tantissimo, perché il nostro non è un lavoro che si impara solo sui libri, c'è bisogno di esperienza, emozioni, dialoghi, errori, colleghi più esperti da cui apprendere e a cui regalare freschezza ma soprattutto serve tanta, tanta voglia di ascoltare prima di parlare.

In cooperativa cercavano una persona da inserire nell'équipe della Comunità l'Airone ed io volevo proprio lavorare in Comunità Terapeutica, non mi sembrava vero di aver trovato così presto un'occasione così significativa.

Sono stato da subito accolto e il clima che ho trovato in équipe era un chiaro riflesso di quello che da lì in poi ho sempre percepito in cooperativa: un gruppo di persone pronte a sostenersi e fare gioco di squadra, capaci di comprendersi, tollerarsi e fare della differenza una risorsa e non un motivo di divisione.

Sono ormai 15 anni che lavoro con la Quadrifoglio e sono stati anni in cui la parola "lavoro" è stata sinonimo di crescita personale e legami affettivi, sono entrate nella mia vita persone che reputo importanti e che hanno contribuito a farmi diventare la persona ed il professionista che sono oggi.

Facciamo un lavoro difficile e il cui valore non viene quasi mai riconosciuto del tutto, negli anni la psichiatria è cambiata, sono cambiato io ed è cambiata la cooperativa, ma in questo continuo adeguarsi spesso faticoso rimango dell'idea che la messa in pratica del concetto di cooperazione sia la vera marcia in più di questa bella realtà di cui faccio parte.

Luciana Tempobono

Lavoro in Cooperativa dal 1998, inizialmente come operatrice in Biblioteca Ragazzi, poi educatrice all'Area Bambini", un servizio collaterale al nido, scolastiche e domiciliari, sostituzioni.

Dal 2005 svolgo il ruolo di educatrice presso l'asilo nido Arcobaleno di Orvieto.

Sono diventata Socia nel 2003 e per me è stato un onore entrare a far parte di un gruppo di persone che condivide la stessa visione, sia nel lavoro che nella vita. Quando mi chiedono che lavoro faccio, la mia prima e immediata risposta è "Sono socia lavoratrice della Cooperativa Il Quadrifoglio", in seconda battuta "Sono un'educatrice"

Forse perché mi sento riconosciuta e ascoltata dai miei "collegli soci e socie o dai miei responsabili anch'essi soci e socie"? Forse perché penso fermamente che la Cooperativa è la forma giuridica più democratica, in cui la partecipazione attiva è richiesta e considerata una risorsa? Direi entrambe

E di questi tempi essere un'organizzazione in cui c'è un forte senso di responsabilità, un forte impegno e senso del lavoro, ascolto verso i soci e le socie, apertura al confronto, talvolta vivace, sostegno e stima reciproca è cosa preziosa, rara.

Nel tempo ho avuto la possibilità di operare in diversi settori della nostra cooperativa, in cui erano e sono previsti aggiornamenti e momenti di formazione. Sono state esperienze che mi hanno permesso di crescere

non solo a livello professionale, ho potuto conoscere più a fondo me stessa, ho imparato a controllare meglio la mia emotività, ad essere più empatica, a comprendere e gestire situazioni più o meno difficili che si verificano nel quotidiano, ad essere più aperta e disposta ai cambiamenti

E c'è un valore aggiunto, ho l'opportunità di lavorare in equipe, che è veramente una risorsa. Negli anni ci siamo conosciute meglio, conosciamo i nostri pregi e i nostri difetti, ci stimiamo e apprezziamo come persone, sappiamo che siamo pronte a sostenerci nei momenti di difficoltà, ci confrontiamo con franchezza, e questa è un'altra grande fortuna!

2.5 Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

Mission della nostra Cooperativa approvata in sede di assemblea dai soci il 13 dicembre 2004.

“Siamo una Cooperativa Sociale composta da persone con differenti saperi ed esperienze che svolgono un lavoro sul territorio a sostegno delle fasce di popolazione più deboli e a rischio di emarginazione sociale. Interventiamo sul disagio espresso rispondendo ai bisogni concreti e quotidiani degli utenti, rafforzando le loro capacità di reazione e relazione, sostenendo e supportando le loro famiglie.

In un’ottica di prevenzione e di promozione della salute lavoriamo per migliorare, in termini oggettivi e di percezione individuale, la qualità della vita delle persone stimolando la loro partecipazione attiva alla vita sociale. Nella prospettiva di sostenere e aiutare le famiglie nella funzione genitoriale, ci occupiamo della prima infanzia attraverso la gestione di servizi socio-educativi per promuovere il benessere psicofisico del/la bambino/a e introdurli alla vita di comunità.

I nostri attuali settori di intervento sono: prima infanzia, minori, disabilità, salute mentale e dipendenze, anziani, immigrazione, inclusione sociale e lavorativa.

Nel lavoro mettiamo in gioco le nostre qualità personali: passione, motivazione, pazienza, empatia, creatività, capacità di collaborazione, disponibilità al cambiamento, flessibilità. Queste qualità sono concretamente orientate sia dalle competenze professionali, affinate attraverso percorsi formativi, sia dalla condivisione dei progetti con gli utenti, con gli operatori e con quanti altri coinvolti.

Si lavora dunque in un’ottica di rete per la massima valorizzazione delle competenze di ogni soggetto del nostro territorio: Comuni, Asl, Enti Pubblici, altre Cooperative, Associazioni, Consorzi e quanti operano nel sociale.

I nostri obiettivi sono: consolidare una tradizione di stabilità lavorativa, assicurare la crescita personale e professionale dei lavoratori e delle lavoratrici, migliorare gli strumenti, i metodi e le strategie di intervento per garantire una migliore qualità sia in termini di risultati che di processi, rispondere in modo sempre più esaustivo e pertinente alle esigenze e ai bisogni degli utenti.

Nel lavorare al raggiungimento di tali obiettivi ci auguriamo di divenire un soggetto forte e socialmente riconosciuto, capace anche di produrre una riflessione critica riguardo all’attività svolta.

Una riflessione che abbia come ricaduta interna una maggiore consapevolezza riguardo al nostro lavoro e che orienti all’esterno verso una cultura inclusiva nel rispetto della diversità”.

Partecipazione e condivisione della mission e della vision

Questa mission non è stata scritta da poche persone chiuse fra le pareti di un ufficio, ma è il risultato del confronto fra tutti i soci che si sono incontrati a piccoli gruppi ed hanno ragionato ed espresso opinioni intorno a quattro domande fondamentali: chi siamo, cosa facciamo, con chi lo facciamo e perché.

2.6 Sistema di governo

Responsabilità e composizione del sistema di governo

ORGANISMI E FUNZIONI TECNICHE

Direzione: è una struttura a staff formata dai/dalle responsabili d'area. Nel rispetto della mission aziendale e delle decisioni del C.d.A coordina i processi relative alle aree relazionando al Consiglio la situazione in itinere;

Direttore/trice: è colui/colei che convoca la Direzione allargandola periodicamente anche ai/alle responsabili di settore. Risponde al Consiglio di Amministrazione rispetto alla coerenza fra linee politiche e scelte tecniche;

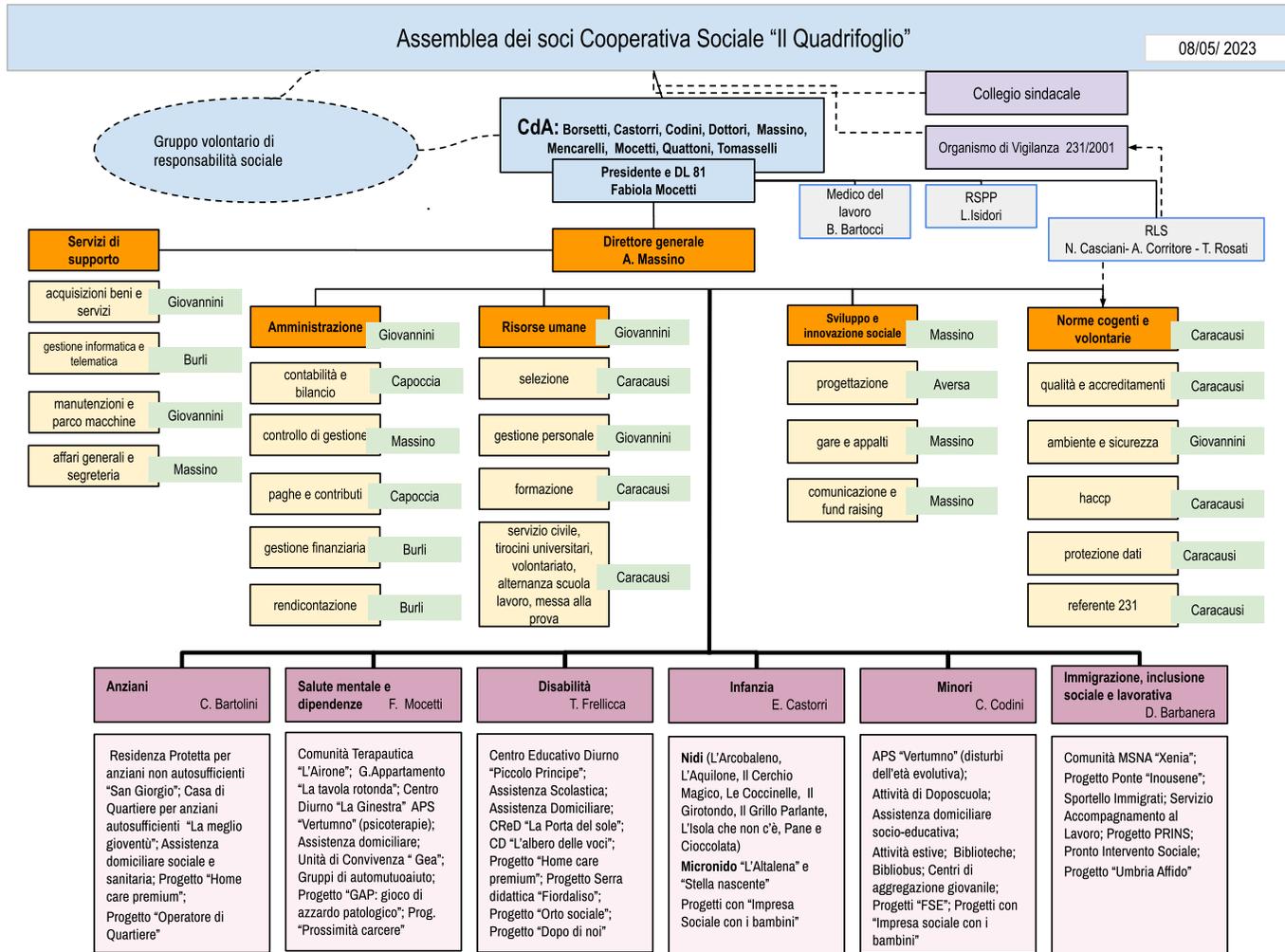
Responsabile di Area: ha compiti di coordinamento della propria area e risponde alla direzione e al CdA del suo funzionamento;

Responsabile di Settore: coordina il settore ed è di supporto ai vari servizi assicurandone la coerenza teorico-metodologica oltre ad essere snodo comunicativo con i/le responsabili di area e con la direzione;

Coordinatore/trice-Referente del Servizio: è presente in tutti i servizi con gestione più complessa, di solito lavora prevalentemente all'interno del servizio stesso e costituisce per la Cooperativa un importante punto di riferimento, operando in stretto contatto con utenti, familiari degli utenti, figure tecniche del servizio committente ed équipe.

Sicurezza sui luoghi di lavoro e sicurezza alimentare: la cooperativa ha un contratto con la CO.GE.S.T.A. per gli adempimenti connessi al D.lgs. 9 aprile 2008 n 81 e per l'assistenza in materia di sicurezza alimentare come da Reg. CE 178/02. **L'assunzione di responsabilità del servizio di Prevenzione e Protezione è del dr. Luca Isidori (CO.GE.S.T.A.), ASPP è il dr. Alessandro Cristofanelli, medico del lavoro è il dr. Bruno Bartocci**

Organigramma



Certificazioni, modelli, e qualifiche della cooperativa

Sistema Qualità ISO 9001:2015	UNI 11034 è la norma che fornisce i requisiti di qualificazione dei servizi all'infanzia
ISO 14001:2015 sistema di gestione ambientale	Sistema organizzativo D.Lgs 231/01
Rating di legalità	

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Assemblea dei soci/e: è formata da soci/e lavoratori/trici e soci/e volontari; è l'organo d'indirizzo della Cooperativa ed elegge il Consiglio di Amministrazione;

Consiglio di Amministrazione: attualmente è formato da nove soci e socie eletti dall'Assemblea con poteri rappresentativi e decisionali riguardanti le strategie e gli obiettivi imprenditoriali della Cooperativa;

Presidente: è un/una consigliere/a eletto/a dal Consiglio d'Amministrazione a rappresentare la Cooperativa a livello giuridico e amministrativo;

Collegio Sindacale: è l'organo di controllo della Cooperativa che monitora costantemente l'attività del Consiglio di Amministrazione nell'assunzione delle delibere. Il Collegio e il/la suo/a Presidente, così come il Consiglio di Amministrazione, sono nominati dall'Assemblea dei Soci e restano in carica 3 anni. È formato da tre membri effettivi e da due supplenti iscritti all'Albo dei Revisori dei Conti.

Organismo di vigilanza 231: al fine di vigilare sull'osservanza dei principi e delle indicazioni contenute nel proprio Modello Organizzativo e Codice etico e dei Comportamenti 231/01, la cooperativa Quadrifoglio ha costituito al proprio interno un Organismo di Vigilanza con caratteristiche di autonomia e indipendenza, professionalità, continuità di azione, onorabilità. Nel rispetto di questi criteri, la cooperativa sociale Il Quadrifoglio ha incaricato un Organismo che nel 2023 era composto da:

avv. Enrico Achille d'Angerio, (Presidente);

dott.ssa Barbara Paoloni (componente).

Il referente interno dell'OdV è la dott.ssa Luigia Caracausi.

Tutti i destinatari del Codice Etico e dei Comportamenti (compresi collaboratori/trici esterni, consulenti, fornitori e organizzazioni partner) sono tenuti a segnalare all'Organismo di Vigilanza ogni circostanza relativa a:

- comportamenti non in linea con le regole di condotta stabilite dal Codice etico e dei comportamenti;
- presumibile commissione di reati nel contesto dell'attività della cooperativa.

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
Fabiola Mocetti	Presidente	06/06/2018	5
Emanuela Castorri	Vice presidente	06/06/2018	5
Elena Borsetti	Consigliera	01/07/2015	8
Clara Codini	Consigliera	28/07/2021	2
Elisa Dottori	Consigliera	28/07/2021	2
Raffaele Iacarella	Consigliere	29/05/2018	5
Andrea Massino	Consigliere	28/05/1994	29
Paola Quattoni	Consigliera	29/05/2018	5

Maurizio Tomasselli	Consigliere	01/06/2012	11
Giacomo Mencarelli	Consigliere	13/03/2023	1

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica Fabiola Mocetti	Durata Mandato (Anni): 3	Numero mandati del Presidente: 2
Consiglio di amministrazione	Durata Mandato (Anni): 3	N.° componenti persone fisiche: 9
Maschi: 3 Totale Maschi: 33.3%	Femmine: 6 Totale Femmine: 66.7%	da 41 a 60 anni: 8 Totale da 41 a 60 anni: 88,89%
Nazionalità italiana: 9 Totale Nazionalità italiana: 100%		

2.7 Vita associativa

I/le soci/e lavoratori/trici e volontari/e sono contemporaneamente anche proprietari dell'impresa in quanto detentori del capitale sociale. In assemblea, sulla base del principio "una testa un voto", approvano il bilancio, la destinazione di eventuali utili ed eleggono i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. L'Assemblea è uno spazio propositivo e di scambio per tutti i soci.

È attivo dal 2007 il **GRUPPO VOLONTARIO SULLARESPONSABILITÀ SOCIALE** che è costituito di media da 20-25 soci. È un gruppo volontario riservato ai soci della cooperativa che si incontra periodicamente con il Consiglio di Amministrazione per individuare e condividere obiettivi generali legati in particolare alla governance e alla partecipazione democratica. Il gruppo ha elaborato un regolamento, nel rispetto di quanto definito dal Codice Civile e dallo Statuto Societario, che stabilisce ulteriori criteri e procedure per l'elezione del Consiglio di Amministrazione della cooperativa sociale "Il Quadrifoglio". In particolare favorisce l'accesso alle cariche sociali, il ricambio e, dunque, il rinnovamento degli organi politici, definendo un limite massimo alla rieleggibilità dei consiglieri che viene stabilito in 4 mandati consecutivi ad esclusione del/della Presidente e del/della Vicepresidente.

Numero aventi diritto di voto

237

N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione

4

Partecipazione dei soci alle assemblee

Data Assemblea	N. partecipanti (fisicamente presenti)	N. partecipanti (con conferimento di delega)	Indice di partecipazione
13/03/2023	32	23	23,1%
29/05/2023	38	9	19,83%
08/11/2023	58	11	29,11%
18/12/2023	47	4	21,52%

2.8 Mappa degli Stakeholder

La Cooperativa, come tutte le imprese sociali, è costantemente in relazione con il contesto e scambia con questo valori e risorse.

L'elenco di seguito vuole essere rappresentativo del sistema di contatti e di legami che la Cooperativa intrattiene con diversi attori, più o meno distanti o più o meno coinvolti ed interessati alle nostre attività.

STAKEHOLDER INTERNI: si intendono tutti quei soggetti che fanno parte della Cooperativa. Tra gli interlocutori interni, i SOCI/E LAVORATORI/TRICI ed i/le DIPENDENTI sono numericamente e per tipologia di relazione quelli più vicini. In cooperativa inoltre sono presenti, seppur in numero limitato, SOCI/E VOLONTARI/E, persone che dedicano gratuitamente una parte del loro tempo nel sostenere iniziative o servizi. Altra tipologia di volontario/a presente nell'organizzazione da alcuni anni è quella del VOLONTARIO/A DEL SERVIZIO CIVILE, occasione importante per molti giovani del territorio di sperimentarsi e avvicinarsi al sociale. Esistono, inoltre, rapporti con CONSULENTI E COLLABORATORI/TRICI PROFESSIONISTI su aspetti specifici legati alla gestione di alcuni servizi. Nelle strutture dove lavoriamo ospitiamo inoltre TIROCINANTI provenienti da varie facoltà universitarie, in particolare scienze dell'educazione e psicologia e da Scuole di formazione per la qualifica di Operatore/trice Socio-Sanitario/a. Siamo, inoltre, soggetto ospitante di TIROCINI extra curriculari e di MESSA ALLA PROVA di minori e adulti

STAKEHOLDER ESTERNI: si intendono tutti quegli interlocutori/trici che hanno relazioni, anche molto intense con la Cooperativa, senza appartenervi. Tra gli esterni, i principali interlocutori sono gli utenti, i committenti e quelli che abbiamo definito partner sociali, cioè l'insieme di organizzazioni non profit con le quali abbiamo sviluppato progetti ed iniziative comuni fondate sulla condivisione di valori, obiettivi e finalità.

UTENTI DEI SERVIZI E FAMIGLIE

COMMITTENTI AUSL Umbria 2 e altre ASL; Istituto Piccolomini Febei; Zona Sociale n. 12; Comune di Orvieto; Comuni di Fabro, Porano, Baschi, Ficule, Monteleone di Orvieto, Montegabbione, Montecchio, Castel Viscardo, Castel Giorgio, Allerona, Castiglione in Teverina e Bolsena; Istituti scolastici del territorio orvietano; Regione Umbria; clienti privati.

SERVIZI TERRITORIALI Centro di Salute Mentale di Orvieto; Servizio di Neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza, Servizio Dipendenze, Centri di Salute del Distretto n. 3 di Orvieto; Ufficio della Cittadinanza della Zona Sociale n. 12;

ENTI LOCALI Regione dell'Umbria; Comuni Zona Socialen.12; Comune di Bolsena

FORUM TERZO SETTORE-Comitato Territoriale di Orvieto

ADESIONI

LEGACOOP SOCIALI	Associazione Nazionale delle Cooperative Sociali aderenti a Legacoop
LEGACOOP Umbria	Organo periferico della Lega Nazionale Cooperative e Mutue. Elabora ed attua la politica cooperativa nella Regione Umbria secondo gli indirizzi fissati dalla Lega Nazionale Cooperative e Mutue.
FORUM DEL TERZO SETTORE - Comitato Territoriale Orvieto	Si propone di elaborare strategie comuni nei confronti delle istituzioni locali e regionali, contribuendo alla riflessione sulle nuove politiche di welfare
MITO&REALTÀ	I promotori sono psichiatri, psicologi, psicoterapeuti di orientamento psicodinamico, che si sono liberamente associati con finalità di studio, ricerca e raccolta dati sul funzionamento delle Comunità Terapeutiche nonché di formazione professionale per chi svolge un'attività in strutture a impronta comunitaria che si occupano della cura del disagio psichico grave.

PARTECIPAZIONI IN COOPERATIVE E CONSORZI

ARIS - Formazione e Ricerca	È l'ente di formazione di riferimento della Lega Regionale delle Cooperative e Mutue dell'Umbria.
COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO B "LUIGI CARLI"	Nata nel 1995. Opera prevalentemente nei settori dei servizi agli Enti Pubblici e nelle gestioni (bar, beni culturali ecc...).
COOPERATIVA SOCIALE DI COMUNITA' "O.A.S.I." (Organizzazione di Alleronia per lo Sviluppo Integrato)	Nasce nel 2017 dalla trasformazione della cooperativa di tipo B "Oasi". Questa si era costituita nel settembre 2004 in seguito ad un finanziamento ottenuto su un bando regionale dell'obiettivo 3 misura b1, finalizzato all'occupazione delle fasce deboli. La cooperativa di comunità è un modello di innovazione sociale dove i cittadini sono produttori e fruitori di beni e servizi, è un modello che crea sinergia e coesione in una comunità, mettendo a sistema le attività di singoli cittadini, imprese, associazioni e istituzioni rispondendo così ad esigenze plurime di mutualità.
OASI Agricola	"Oasi Agricola" è una cooperativa agricola e sociale. È nata a maggio 2012 e si occupa prevalentemente dell'inserimento lavorativo in agricoltura di soggetti svantaggiati.
CONSORZIO COESO	Consorzio territoriale di cooperative sociali, nasce nel 2008 in seguito all'aggiudicazione di una gara indetta dalla ex Comunità Montana Monte Peglia e Selva di Meana di un bando per la gestione in concessione di 2 strutture ricettive, un punto ristoro ed alcuni uliveti siti nel territorio del Comune di Alleronia presso Villalba.
LINK 3C	Società cooperativa a r.l., ha creato e gestisce Umbrex.net, un Circuito economico integrato progettato per facilitare le relazioni tra soggetti economici operanti in un dato territorio, e per fornire loro strumenti di pagamento e di credito paralleli e complementari

PARTECIPAZIONI IN ALTRE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE

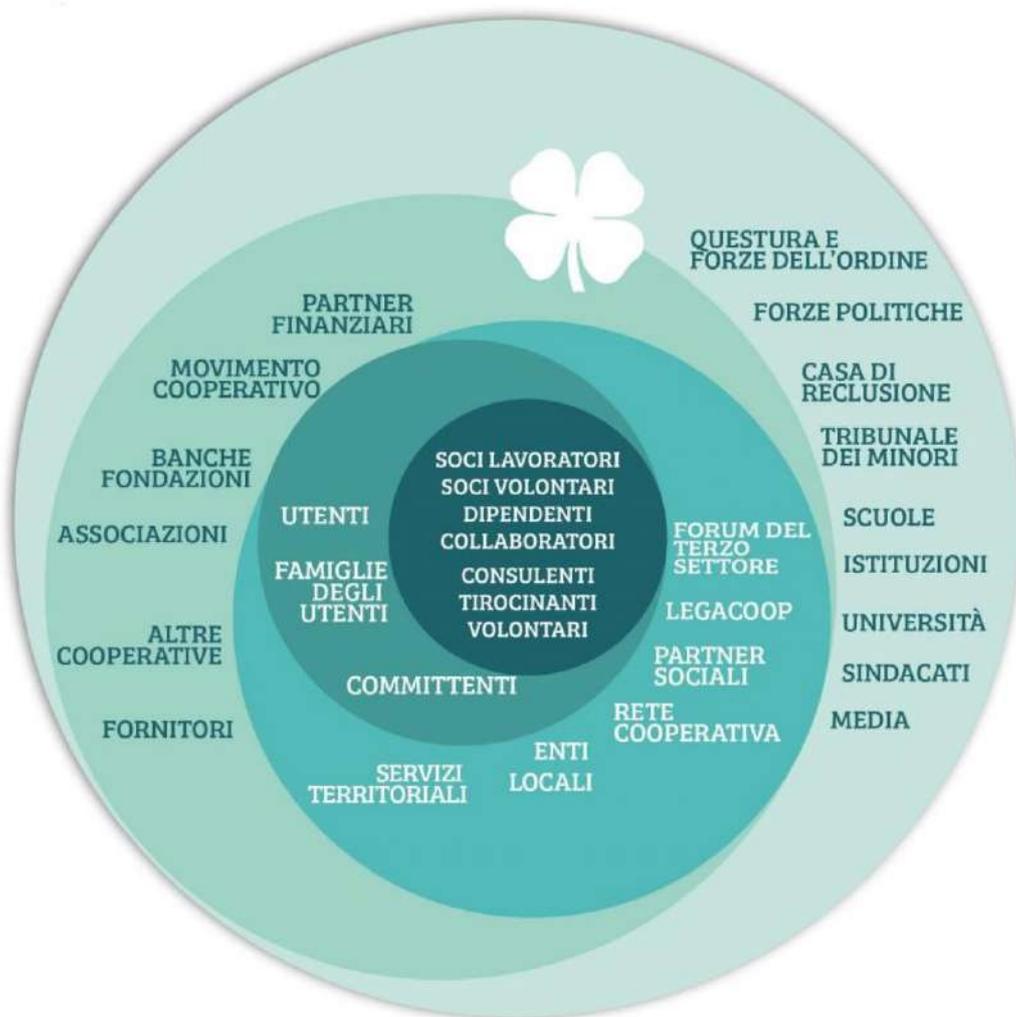
"TARTARUGA...XYZ" POLISPORTIVA DI INTEGRAZIONE SOCIALE	Nasce nel 2003. Si pone l'obiettivo di utilizzare le attività sportive quali strumento di facilitazione dei processi di integrazione sociale. Aderisce all'ANPIS (Associazione Nazionale Polisportive di Integrazione Sociale) ed alla UISP.
AMLETO IN VIAGGIO	Associazione di Arti e Teatro Integrato. Si è costituita nel 2007 con l'obiettivo di realizzare e sostenere una rete di pratiche teatrali e di espressione artistica quali risorse per l'integrazione.
FONDAZIONE "DOPO DI NOI" LA CRISALIDE	È una Fondazione di Comunità che intende facilitare gli enti pubblici e i soggetti privati del territorio umbro di riferimento (famiglie, istituti di credito, associazioni di volontariato, ecc.) nella messa in rete di competenze, esperienze, risorse personali ed economiche per garantire un progetto di vita alle persone disabili che perdono il sostegno della famiglia.
SENZA MONETE	È un'associazione di promozione sociale nata da un progetto della Cooperativa e dell'Organizzazione di Volontariato "Orviet'A.M.A." finalizzato all'apertura e alla gestione di un Emporio dello Scambio e del Riuso che intende proporre e favorire azioni di consumo intelligente orientate al benessere sociale. Inoltre da settembre 2019 gestisce un Market Solidale per il contrasto alla povertà che prevede un servizio di distribuzione gratuita di generi di prima necessità, di alimenti per neonati, di prodotti per l'igiene personale e per la casa.

ALTRE PARTECIPAZIONI

L@BOR SRL - AGENZIA PER IL LAVORO	Nasce ad agosto 2021 su iniziativa della nostra cooperativa e di altre 4 cooperative sociali con lunga esperienza sulle tematiche legate alle politiche attive del lavoro e dai due enti di formazione di Legacoop e Confcooperative. È agenzia per il lavoro accreditata dalla Regione Umbria.
--	---

COLLABORAZIONI

ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	AFHCO (Associazione Familiari per l'Handicap Comprensorio Orvietano), A.Ge. (Associazione Genitori) Orvieto, Andromeda, Apertamente Orvieto, ARCI Comitato Territoriale Terni, ARCI Solidarietà Terni, Caritas, C'entro dentro, Ce.S.Vol. Umbria, Ciconia Start, ACAT, Collettivo Teatro Animazione, GAS (Giovani Allerona Scalo), Gruppo escursionistico Majorana, il Ginepro, L'Albero di Antonia, Lettori Portatili, Libertas Orvieto, Misericordie della Zona Sociale 12, Nuova Pegasus, Orviet'A.M.A., Piano Terra, Pro Loco della Zona Sociale 12, Prociv dell'Orvietano, Radio Orvieto Web, Lo Sportello del Cittadino, Uisp Orvieto-Medio Tevere, Unitre dell'Alto Orvietano, Val di Paglia Bene Comune, Artemide, L'Albero di Antonia
COOPERATIVE	Cooperativa sociale ActI, Cooperativa Helios, Cooperativa sociale Casaligha, Cooperativa sociale Cipss, Cooperativa sociale Alba, Cooperativa sociale Koinè, Cooperativa sociale Borgorete, Cooperativa sociale ASAD, Cooperativa sociale Il Cerchio
ISTITUZIONI LOCALI	Comuni della Zona sociale 12, Comune di Bolsena, Provincia di Terni, Provincia di Perugia, Regione Umbria, USL Umbria 2, USL Umbria 1, Organizzazioni Sindacali, Questura e Forze dell'Ordine, Casa di Reclusione, Tribunale per i minorenni
ISTITUZIONI SCOLASTICHE E UNIVERSITARIE	Scuole di ogni ordine e grado della Zona Sociale 12, Università degli Studi di Perugia, Università degli Studi di Siena, LUMSA, Università degli Studi di Roma "la Sapienza", Università degli Studi di Roma Tre, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Bologna, altre Università
PARTNER FINANZIARI	Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo, Consorzio Umbria Fidi, Fidimpresa Umbria, Cooperfidi Italia, Italia Comfidi
BANCHE E FONDAZIONI BANCARIE	Cassa di Risparmio di Orvieto, CrediUmbria Banca di Credito Cooperativo, Banca Etica, Banca Prossima, Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto
MEDIA LOCALI	



3. SOCIALE: PERSONE, OBIETTIVI E ATTIVITÀ

3.1 Sviluppo e valorizzazione dei soci.

Il vantaggio di essere socio

La Cooperativa Sociale è una particolare forma di Cooperativa introdotta e regolata dalla legge 381/1991 e dal decreto 112/2017 in quanto Impresa Sociale. La sua principale finalità è nel perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini e delle cittadine.

Le Cooperative Sociali si dividono in due tipi:

finalizzate alla realizzazione di servizi sociali, sociosanitari ed educativi, d'istruzione e formazione professionale, formazione extrascolastica, (di tipo A); svolgimento di attività diverse – agricole, industriali, commerciali o di servizi – finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (di tipo B). La nostra da dicembre 2020 è una Cooperativa sociale ad oggetto plurimo, sia di tipo A che di tipo B.

Le attività della sez. B sono state avviate a maggio 2021 con l'apertura del Community Hub "Lo Scalo" e delle relative attività di bar e ristorazione.

Le Cooperative Sociali, a differenza di altri tipi di Cooperative, possono avere anche soci/e volontari/e (al massimo la metà dei/delle soci/e lavoratori/trici) e se di tipo B devono avere almeno il 30% di lavoratori svantaggiati.

La Cooperativa Sociale è di diritto anche un'impresa sociale. Con l'entrata in vigore del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), regolato dal Codice del Terzo Settore, le Cooperative Sociali continueranno ad essere iscritte presso l'albo delle società cooperative gestito dal Ministero dello Sviluppo economico, nella sezione di riferimento, nonché presso la sezione speciale del registro imprese dedicata alle imprese sociali: difatti, ai sensi di quanto disposto dall'art. 11 comma 3 del CTS, tale iscrizione soddisfa il requisito dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

L'impresa cooperativa è costituita da almeno 3 soci/e. La cooperativa pone al centro le persone, per questo pone dei limiti alla remunerazione del capitale, garantendo così la centralità dei/delle soci/e. I principi fondamentali che regolano l'impresa cooperativa sono:

Democrazia: La cooperativa è un'impresa "democratica" che prevede un forte controllo da parte dei/delle soci/e secondo il principio "una testa, un voto", indipendentemente dalla propria quota sociale. Si può decidere senza dover semplicemente subire le decisioni di altri. La cooperativa è un'impresa che attenua la conflittualità in terna, grazie alla partecipazione democratica dei/delle soci/e ai processi decisionali. Inoltre l'impresa cooperativa non necessita di un capitale minimo per essere costituita a differenza delle altre imprese di capitali.

Mutualità: Il rapporto mutualistico si realizza tra soci/e e cooperativa e descrive vantaggi e obblighi reciproci. La mutualità può avere forme diverse: vantaggi, benefici o migliori condizioni. L'essenza del rapporto mutualistico è il "ristorno", un vantaggio che viene riconosciuto ai/alle soli soci/e, non indistintamente e in modo eguale ma proporzionalmente alla quantità e qualità degli scambi (cioè del lavoro), avuti con la cooperativa.

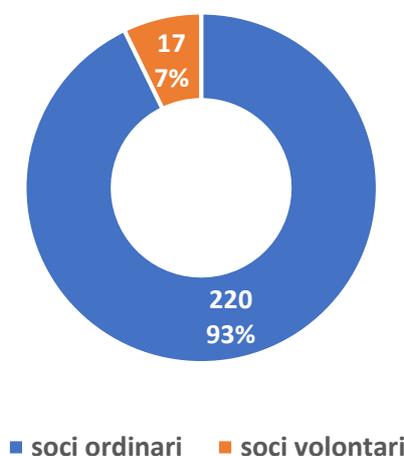
Intergenerazionalità: L'impresa cooperativa prevede l'indivisibilità del patrimonio e il reimpiego degli utili nell'impresa stessa, garantendo così lavoro stabile, sviluppo nel tempo e stabilità economica della società. Queste condizioni rendono l'impresa cooperativa attenta alle opportunità delle generazioni future. La cooperativa è un'impresa che rivolge particolare attenzione alle persone e alla comunità in cui opera, non può "delocalizzare", garantisce inoltre una forte flessibilità organizzativa.

Per quanto riguarda lo specifico della nostra cooperativa abbiamo, nel tempo, lavorato sull'importanza di essere soci/e. Quasi tutti i lavoratori della cooperativa ne sono anche soci/e. Annualmente vengono organizzati incontri con i nuovi soci/e per presentare loro vantaggi ed impegni della partecipazione alla cooperativa ed illustrare i meccanismi e le modalità di funzionamento dell'organizzazione. Dal 2007 è attivo Il Gruppo Volontario sulla Responsabilità Sociale al quale partecipano circa 25 soci/e. È stato creato in

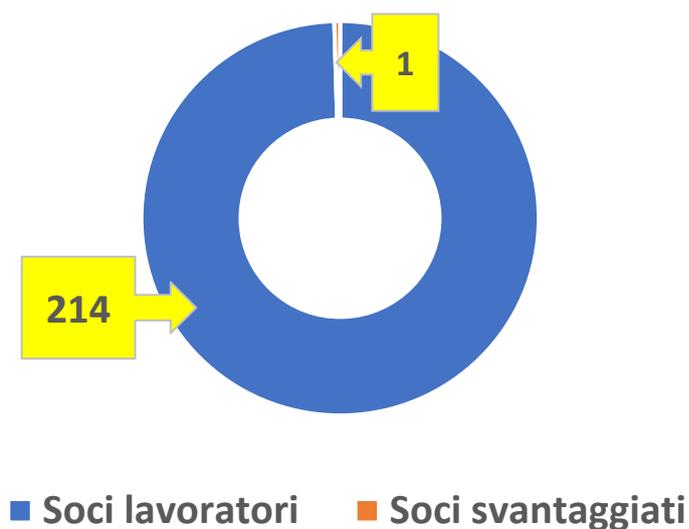
seguito alla crescita del numero dei/delle soci/e quale strumento intermedio tra Assemblea dei Soci/e e CdA per individuare e condividere obiettivi generali legati in particolare alla governance e alla partecipazione democratica. Il Gruppo può proporre ed elaborare di azioni, progettualità, strumenti e regolamenti, ecc.

Altro vantaggio è dato dalla possibilità di aderire al Prestito da Soci/e. A tal scopo la cooperativa si è dotata di uno specifico Regolamento per la Raccolta del Prestito Sociale in aderenza sia alle disposizioni della Banca d'Italia sia al codice di autoregolamentazione promosso da Legacoop, il regolamento disciplina le modalità di comportamento e di comunicazione verso i/le soci/e prestatori, nonché i processi di verifica interna. Il tasso di interesse applicato ai/alle soci/e prestatori è attualmente pari al 2,50% lordo, significativamente superiore a qualsiasi altra tipologia di remunerazione relativa all'investimento dei propri risparmi.

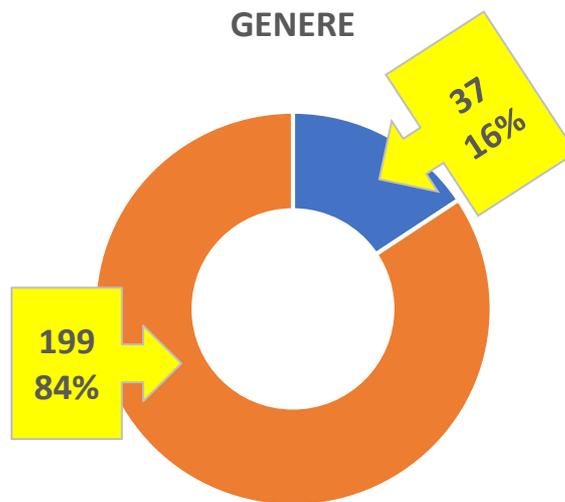
TIPOLOGIA DEI SOCI. ORDINARI E VOLONTARI



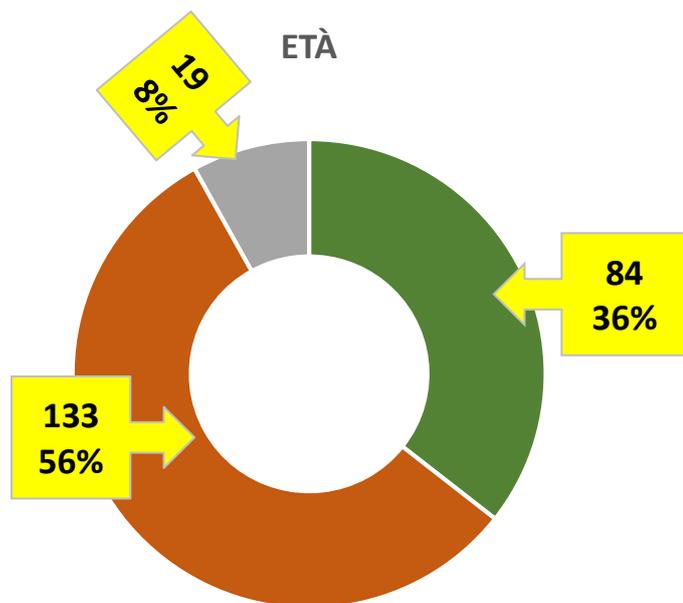
TIPOLOGIA DEI SOCI. LAVORATORI E SVANTAGGIATI



FOCUS PERSONE FISICHE

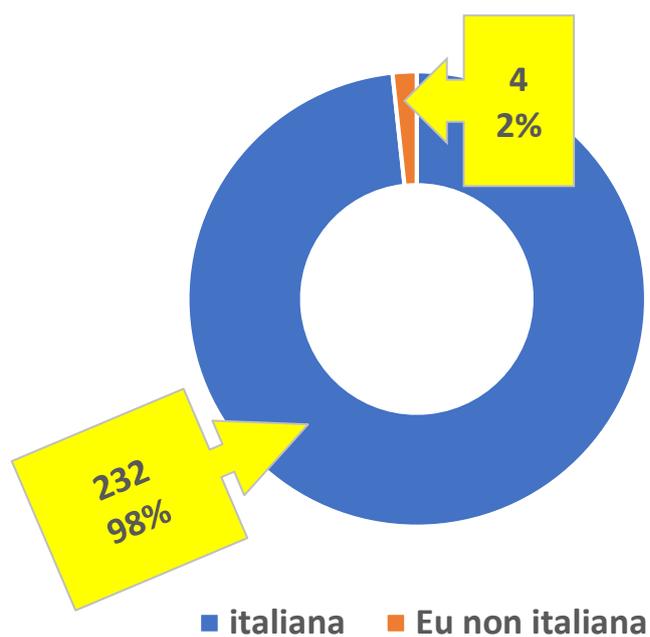


■ MASCHI ■ FEMMINE

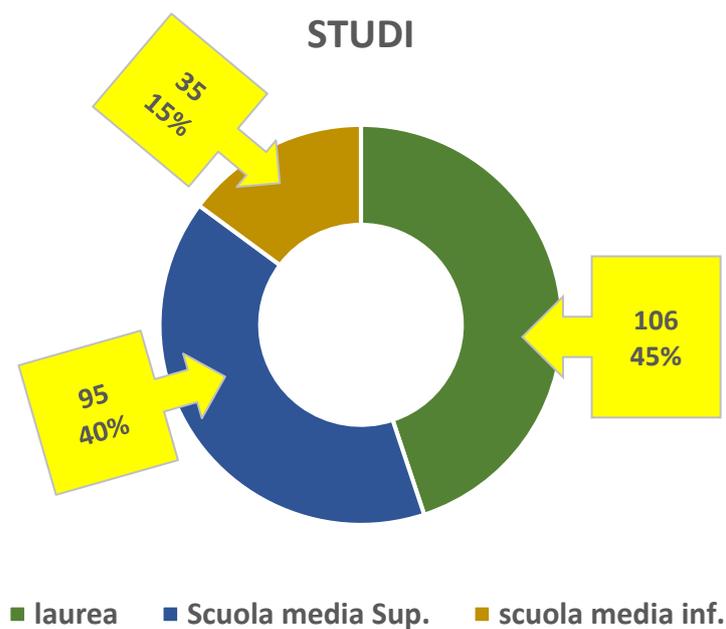


■ fino a 40 anni ■ da 41 a 60 ■ oltre 60

NAZIONALITÀ



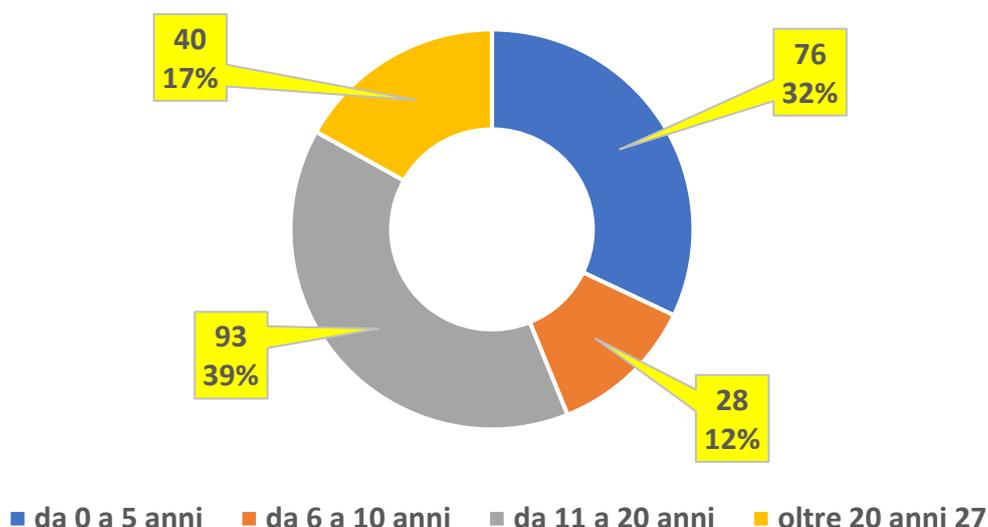
STUDI



Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità

Svantaggio	Genere	Età	TITOLO DI STUDIO	Nazionalità
1 Disabile fisico	Maschio	<= 40 anni	Licenza media inferiore	italiana

Anzianità associativa



3.2 Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

La situazione occupazionale della cooperativa è in crescita di alcune unità rispetto all'anno precedente, questo andamento si è mostrato costante anche negli altri anni. Tendenzialmente non si evidenzia uno scostamento rispetto all'indice di turnover dello scorso anno. È evidente l'impegno sia dell'organizzazione, sia dei lavoratori e delle lavoratrici, nella costruzione di situazioni lavorative stabili, organiche e con un buon clima relazionale, tutte premesse indispensabili per realizzare e gestire servizi di qualità. L'applicazione integrale del CCNL delle Cooperative Sociali è garanzia di tutela e stabilità per tutte le persone occupate in cooperativa. Le politiche del lavoro della cooperativa privilegiano l'assunzione di personale che vive nel territorio su cui insistono i servizi, questo oltre a creare opportunità di crescita e benessere della comunità mette in rete relazioni e informazioni creando capitale sociale.

3.3 Welfare aziendale

La cooperativa promuove ove possibile azioni e iniziative orientate al benessere del lavoratore, della lavoratrice e della sua famiglia: sostenendo la conciliazione dei tempi vita/lavoro; tenendo in considerazione particolari situazioni personali e familiari; offrendo accessi scontati ai servizi della cooperativa; cercando di esercitare una flessibilità organizzativa orientata ad accogliere per quanto possibile le richieste dei/delle lavoratori/trici.

È attivo in via sperimentale l'istituto della "banca ore solidale" al fine di garantire una temporanea continuità reddituale al/alla lavoratore/trice che si trovi in momentanea difficoltà causata dalla cura di un familiare in condizioni di malattia e/o non autosufficienza e che, per questo, abbia già esaurito ferie e permessi retribuiti nonché l'eventuale banca ore accantonata, evitando così di ricorrere all'aspettativa non retribuita. La "banca ore solidale" (BOS) è un istituto di solidarietà sociale attivato entro la cornice legale dell'art. 24 del D.lgs. 151/2015 e prevede espressamente che "i lavoratori possono cedere a titolo gratuito i riposi e le ferie da loro maturati ai/alle lavoratori/trici dipendenti dallo stesso datore di lavoro, al fine di

consentire a questi/e ultimi/e di assistere i/le figli/e minori che per le particolari condizioni di salute necessitano di cure costanti”.

3.4 Occupati soci e non soci

Numero Occupati

291

N. occupati svantaggiati

3

Occupati soci e non soci

Occupati soci Maschi n. 33	Occupati soci Femmine n. 182		TOTALE 215
Occupati non soci Maschi n. 11	Occupati non soci Femmine n. 68		TOTALE 79
Occupati soci fino ai 40 anni n. 80	Occupati soci dai 41 a 60 anni n. 123	Occupati soci oltre 60 anni n. 12	TOTALE 215
Occupati NON soci fino ai 40 anni n. 55	Occupati NON soci fino dai 41 ai 60 anni n. 22	Occupati NON soci oltre i 60 anni n. 2	TOTALE 79

Occupati soci con Laurea n. 98	Occupati soci con Scuola media superiore n. 82	Occupati soci con Scuola media inferiore n. 35	Occupati soci con Scuola elementare n. 0	Occupati soci con Nessun titolo n. 0	TOTALE 215
Occupati NON soci con Laurea n. 35	Occupati NON soci con Scuola media superiore n. 39	Occupati NON soci con Scuola media inferiore n. 5	Occupati NON soci con Scuola elementare n. 0	Occupati NON soci con Nessun titolo n. 0	TOTALE 79

Occupati soci con Nazionalità Italiana n. 211	Occupati soci con Nazionalità Europea non italiana n. 4	Occupati soci con Nazionalità Extraeuropea n. 0	TOTALE 215
Occupati NON soci con Nazionalità Italiana n. 76	Occupati NON soci con Nazionalità Europea NON italiana n. 2	Occupati soci con Nazionalità Extraeuropea n. 1	TOTALE 79

Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)

Volontari Svantaggiati Maschi n. 0	Volontari Svantaggiati Femmine n. 0		<i>totale volontari svantaggiati 0</i>
Volontari NON Svantaggiati Maschi n. 5	Volontari NON Svantaggiati Femmine n. 12		<i>totale volontari non svantaggiati 17</i>
Tirocinanti Svantaggiati Maschi n. 1	Tirocinanti Svantaggiati Femmine n. 0		<i>totale tirocini svantaggiati 1</i>

Tirocinanti NON Svantaggiati Maschi n. 0	Tirocinanti NON Svantaggiati Femmine n. 0		<i>totale tirocini non svantaggiati</i> 0
---	--	--	---

3.5 Attività svolte dai volontari

I/le soci/e volontari sono prevalentemente impegnati nella partecipazione alle attività di alcuni servizi e/o progetti. La loro attività è prestata in genere per alcune ore una o due volte alla settimana in aggiunta ed integrazione al personale retribuito presente secondo gli standard dettati dalle normative per le varie tipologie di servizio. La presenza dei/delle volontari/e consente di arricchire le attività proposte all'interno dei servizi dove sono inseriti e il loro impegno, seppur giustamente minimo, rappresenta un forte valore aggiunto per la qualità dei servizi.

In collaborazione con Legacoop Umbria dal 2004 gestiamo progetti di Servizio Civile che hanno consentito negli anni di arricchire le attività espressive e laboratoriali nei servizi. Riteniamo importante, promuovere il reclutamento di volontari/e del Servizio Civile Universale, da inserire a supporto di alcuni servizi della cooperativa per garantire la realizzazione di attività complementari e per offrire delle opportunità di formazione e crescita ai/alle giovani del territorio. I nuovi progetti avviati nel 2023 hanno visto impegnati 8 volontari/e distribuiti/e su 6 sedi.

Livelli di inquadramento

Livelli di inquadramento		
A1 (ex 1° livello)		
		TOTALI
Altro Maschi ADD.COMMISSIONI GENERICHE	# 1	# 1
A2 (ex 1° livello)		
Altro Femmine AUSILIARIE/ADD.PULIZIE	# 11	# 11
B1 (ex 3° livello)		
OSS non formato Femmine	3	15
Addetto all'infanzia con funzioni non educative Femmine	9	
Altro Maschi ADDETTO ALL'ASSISTENZA	1	
Altro Femmine AIUTO CAMIERIERE/AIUTO CUOCO	2	
C1 (ex 4° livello)		
AdB/ OTA/ OSA/ ADEST/ Femmine	44	44
Cuoco Femmine	8	8
Impiegato d'ordine Maschi	1	3
Impiegato d'ordine Femmine	2	
Altro Femmine Barista	2	2
C2		
OSS Maschi	2	20
OSS Femmine	18	
D1 (ex 5° livello)		
Educatore Maschi	33	163
Educatore Femmine	130	
Altro (maschi) Impiegato amministrativo	1	3
Altro (femmine) Impiegato amministrativo	2	
D2 (ex 6° livello)		
Assistente sociale Femmine	1	3
Assistente sociale Maschi	1	
Infermiere professionale Maschi	1	5
Infermiere professionale Femmine	4	
Terapista della riabilitazione (logopedista, fisioterapista...) Femmine	1	1
Altro femmine INSEGNANTE DI LINGUA ITALIANA	2	2

E1 (ex 7° livello)		
Coordinatore/ capo ufficio Maschi	1	5
Coordinatore/ capo ufficio Femmine	4	
E2 (ex 8° livello)		
Coordinatore di unità operativa / servizi complessi Femmine	3	3
F1 (ex 9° livello)		
Responsabile di area aziendale Maschi	1	5
Responsabile di area aziendale Femmine	4	
F2 (ex 10° livello)		
Direzione/ responsabili Maschi	1	1

Occupati svantaggiati soci e non soci		
		TOTALE
Occupati svantaggiati soci Maschi	1	1
Occupati svantaggiati soci Femmine	0	
Occupati svantaggiati non soci Maschi	0	
Occupati svantaggiati non soci Femmine	2	2
Fino a 40 anni	2	3
Da 41 a 60 anni	1	
Oltre 60 anni	0	
Laurea	0	3
Scuola media superiore	2 (50%)	
Scuole media inferiore	1 (50%)	
Scuola Elementare	0	
Nessun titolo	0	
Nazionalità italiana	3 (100%)	3
Europea non italiana	0	
Extraeuropea 0	0	
Detenuti ed ex detenuti Tirocinio	0	0
Detenuti ed ex detenuti Contratto	0	0
Detenuti ed ex detenuti Altro	0	0
Disabili fisici Tirocinio	1	0
Disabili fisici Contratto	3	4
Disabili fisici Altro	0	0
Disabili, psichici e sensoriali Tirocinio	0	0
Disabili, psichici e sensoriali Contratto	0	0
Disabili, psichici e sensoriali Altro	0	0
Minori (fino a 18 anni) Tirocinio	0	0
Minori (fino a 18 anni) Contratto	0	0
Minori (fino a 18 anni) Altro	0	0
Pazienti psichiatrici Tirocinio	0	0
Pazienti psichiatrici Contratto	0	0
Pazienti psichiatrici Altro	0	0

Tossicodipendenti/ Alcolisti (dip. pat.) Tirocinio	0	0
Tossicodipendenti/ Alcolisti (dip. pat.) Contratto	0	0
Tossicodipendenti/ Alcolisti (dip. pat.) Altro	0	0

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Nome contratto

La cooperativa applica il CCNL Cooperative Sociali. I compensi sono quindi determinati sulla base di quanto previsto dal CCNL per la categoria e livello di appartenenza. Anche le indennità dei quadri corrispondono a quanto determinato dal CCNL.

Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno

N. 65 % 20.97

Dipendenti a tempo indeterminato e a part time

N. 203 % 65.48

Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno

N. 1 % 0.32

Dipendenti a tempo determinato e a part time

N. 25 % 8.06

Collaboratori continuative

N. 0 % 0.00

Lavoratori autonomi

N. 15 % 4.84

Altre tipologie di contratto

N. 1 % 0.32

Totale

N. 310

3.6 Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

Organo di amministrazione e controllo

Retribuzione annua lorda minima 15.749	Retribuzione annua lorda massima 3.6078	Rapporto 2.29
---	--	------------------

Nominativo	Tipologia	Importo
MOCETTI FABIOLA	Compensi	4.800
CASTORRI EMANUELA	Compensi	3.600
BORSETTI ELENA	Compensi	1.800
CODINI CLARA	Compensi	1.800
DOTTORI ELISA	Compensi	1.800
IACARELLA RAFFAELE	Compensi	300
MASSINO ANDREA	Compensi	1.800
MENCARELLI GIACOMO	Compensi	1.500
QUATTONI PAOLA	Compensi	1.800

TOMASSELLI MAURIZIO	Compensi	1.800
FROSININI LUCA	Compensi	3.796
BRUTI MARIA ELENA	Compensi	1.800
BARTOLUCCI CLAUDIA	Compensi	1.800
D'ANGERIO ENRICO ACHILLE	Compensi	1.300
PAOLONI BARBARA	Compensi	1.300

Volontari

Numero dei volontari che hanno usufruito del rimborso	1
Importo del rimborso annuale	€ 440

Turnover

(A) Tutte le assunzioni avvenute nell'anno di rendicontazione	41
(B) Tutte le cessazioni, dimissioni, licenziamenti, pensionamenti, ecc..	29
(C) Organico medio al 31/12	284
Rapport % turnover	25

N. malattie e infortuni e incidenza

Nel corso del 2023 abbiamo registrato n.3 infortuni in più rispetto all'esercizio precedente.

N. infortuni professionali	N. malattie professionali	TOTALE
5	0	5

Valutazione clima aziendale interno da parte dei dipendenti

La cooperativa si avvale dello strumento delle riunioni periodiche non solo per analizzare l'andamento del lavoro nei servizi ma anche per confrontarsi e gestire i conflitti in modo trasparente e funzionale. Alcuni servizi si avvalgono anche di riunioni di supervisione periodica condotte da professionisti esterni, utili ad interpretare le dinamiche relazionali delle equipe. La cooperativa ogni volta che lo ritiene opportuno analizza il clima interno anche tramite questionari elaborando e analizzando i risultati per poi condividerli con il personale con l'obiettivo di migliorare il clima emotivo e relazionale. Nel 2023 è stato somministrato un questionario sulla rilevazione del clima nelle quattro strutture dove è stato effettuato il rinnovo dell'accreditamento socio-sanitario. La rilevazione del clima avviene anche dall'analisi di eventuali reclami, formali e informali, provenienti dai/dalle lavoratori/trici.

Nel 2023 non sono pervenuti reclami dal personale.

3.7 Formazione

Tipologia e ambiti corsi di formazione

La Cooperativa predispone annualmente un Piano della formazione a seguito del rilievo dei bisogni formativi effettuato dalla responsabile della formazione in collaborazione con i/le responsabili di settore e di servizio, che intercettano le esigenze formative del personale. Nella riunione di Riesame della Direzione il Piano viene approvato. Tutte le strutture accreditate predispongono un ulteriore piano formativo che tiene conto delle esigenze specifiche del Servizio. La cooperativa utilizza anche i Fondi interprofessionali spesso in collaborazione con Enti di Formazione con i quali è associata, finanziando ulteriori azioni formative. La Cooperativa promuove la partecipazione a seminari e convegni e lo scambio di buone pratiche, aderiamo infatti al progetto "Visiting" organizzato dall'Associazione Mito e Realtà di cui siamo soci.

La formazione sottoelencata non è esaustiva di quella effettuata ed è descrittiva solo di alcuni corsi rivolti a gruppi di lavoratori/trici.

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifico)	n. ore di formazione	n. lavoratori formati
Salute e sicurezza	Corso di formazione ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e SM.I.	12	22
Salute e sicurezza	Corso di formazione ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e SM.I.	16	4
Salute e sicurezza	Corso di formazione ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D.Lgs 81/2008 e SM.I.	6	40
Salute e sicurezza	Corso base antincendio rischio alto	16	8
Salute e sicurezza	Corso Base Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza	32	1
Salute e sicurezza	Corso Aggiornamento Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza	8	2
Salute e sicurezza	Corso di formazione HACCP	12	3
Salute e sicurezza	Corso Aggiornamento HACCP	6	19
Sanitario	Adulti con disabilità	8	20
Sanitario	Il profilo di funzionamento secondo l'ICF-CY: uno strumento di condivisione tra Servizi e Scuola	12	8
Sanitario	Rischio clinico	4	12
Sociale	Il disagio giovanile	10	14
Educativo	Orti Slow Food a Scuola	4	12
Educativo	Atelier Outdoor Education	22	25

Ore medie di formazione per addetto

Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione	Totale organico nel periodo di rendicontazione	Rapporto
1952	294	7

3.8 Qualità dei servizi

Attività e qualità di servizi

Descrizione

La Cooperativa Il Quadrifoglio progetta ed eroga servizi sociali, socio-sanitari, educativi, di promozione della salute, di prevenzione e riduzione del danno per minori, disabili, anziani, migranti, soggetti a rischio di emarginazione sociale e per la normalità, direttamente gestiti o per conto terzi, pubblici o privati.

I servizi sono gestiti nel rispetto delle normative regionali e nazionali e del sistema di certificazione ISO 9001:2015 al quale la Cooperativa aderisce dal 2005. I Servizi di titolarità della cooperativa sono Accreditati secondo la normativa regionale.

Dai principi ispiratori della Cooperativa definiti nella Mission deriva la Politica per la Qualità che è il punto di riferimento per una gestione aziendale concreta ed operativa e per la definizione di obiettivi di crescita e miglioramento. Il Consiglio di Amministrazione e lo staff di direzione della cooperativa, ispirandosi alla Politica per la Qualità, analizza rischi e opportunità del territorio nonché trasformazioni sociali e nuovi bisogni emersi e definisce ogni anno specifici obiettivi, monitorando e valutando il loro raggiungimento in maniera continua e in un'ottica di miglioramento.

Questa è la politica per la qualità approvata dal CdA il 10 marzo 2023.

Politica per la qualità

La cooperativa persegue una politica che pone al centro delle scelte i propri stakeholder e la loro soddisfazione, intesi sia come destinatario del servizio, sia come committente, sia come lavoratore/trice o altre parti interessate.

La Cooperativa si prefigge di sviluppare uno stile gestionale socialmente responsabile che ponga l'attenzione a:

- *garantire l'efficacia e l'efficienza dei servizi e del sistema di gestione, tenendo conto dei rischi, per rispondere alle esigenze esplicite e implicite dei soggetti interessati in un'ottica di miglioramento continuo, basandosi sull'approccio per processi;*
- *garantire i diritti contrattuali dei lavoratori/trici e la formazione permanente;*
- *agire nel rispetto delle leggi, dei regolamenti vigenti e di tutti i requisiti applicabili. La cooperativa ha deliberato in sede di Assemblea del 27 giugno 2017, l'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 e del Relativo Codice Etico e dei Comportamenti, nominando un apposito Organismo di Vigilanza collegiale, e curando la sua efficace attuazione ed applicazione;*
- *agire adottando in modo particolare tutte le misure di protezione e prevenzione necessarie alla salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori, chiedendo a ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, di operare prendendosi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone coinvolte nei processi di erogazione dei servizi;*

- *agire nel rispetto delle leggi vigenti sulla privacy, assicurando che il trattamento dei dati e delle informazioni personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché nella dignità delle persone fisiche, con riferimento alla riservatezza e all'identità personale;*
- *assicurare la continuità occupazionale stabilizzando i servizi e le attività già esistenti e producendo ulteriori opportunità sia in stretta collaborazione con l'Ente Pubblico che attraverso iniziative private; coniugare la gestione di servizi socio-assistenziali ed educativi con quelli di avviamento al lavoro di soggetti svantaggiati;*
- *garantire la trasparenza delle informazioni sia verso l'interno che verso l'esterno;*
- *promuovere forme di democrazia e partecipazione;*
- *lavorare nei contesti locali ove si hanno legami affettivi e concreti con il tessuto sociale ponendosi come soggetto socialmente riconosciuto, portatore di una cultura della diversità intesa come valore, sia promuovendo iniziative pubbliche che coinvolgano più o meno direttamente i cittadini sia partecipando attivamente a tavoli di concertazione e co-progettazione;*
- *promuovere l'innovazione sociale cercando di leggere e intercettare nuovi bisogni in relazione ad una società in veloce trasformazione;*
- *promuovere azioni di promozione della parità di genere e di contrasto alla povertà economica ed educativa;*
- *promuovere una cultura di attenzione e tutela dell'ambiente.*

Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017

Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; b) interventi e prestazioni sanitarie; c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni; d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106; r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti.

3.9 Carattere distintivo nella gestione dei servizi

La Mission e la Politica per la Qualità rappresentano la filosofia che accomuna tutti i soci e ne guida l'operato. Da questi principi ispiratori, da una lettura dei bisogni degli utenti e del territorio, dagli esiti delle verifiche sulla qualità del lavoro svolto e dal confronto con i diversi soggetti con cui ci relazioniamo (stakeholder), derivano gli obiettivi definiti anno per anno e approvati dal Consiglio di Amministrazione. Per darsi degli obiettivi e raggiungerli è necessario acquisire uno specifico assetto organizzativo con ruoli, funzioni e responsabilità. Determinante è la progettazione e la pianificazione condivisa, anche con gli

stakeholder, di tutte le attività, delle modalità operative, degli strumenti e dei tempi di realizzazione. Quanto progettato si concretizza poi nell'effettiva erogazione dei servizi.

La valutazione e la verifica sono la cartina tornasole per riflettere sulla qualità dei servizi offerti e per intervenire in un'ottica di miglioramento in sede di riprogettazione. La valutazione dei risultati va fatta a nostro avviso coinvolgendo il più possibile vari soggetti, dai committenti ai fruitori degli interventi.

La documentazione e la rendicontazione attraverso strumenti quali il Bilancio Sociale, ma anche le relazioni, i protocolli di osservazione e i diari permettono di riflettere e lasciare traccia del lavoro svolto. Il Bilancio sociale, in particolare, rappresenta un insieme di informazioni e di dati sul proprio operato messi a disposizione anche all'esterno dell'organizzazione.

La formazione la consideriamo come un'azione trasversale a tutte queste fasi ed è finalizzata a migliorare le professionalità impegnate e dunque indirizzata a tutti i livelli dell'organizzazione, da chi si occupa degli aspetti gestionali a chi è impegnato nell'operatività. Ma è anche un momento di riflessione critica, un'occasione per far emergere pareri diversi e magari per cambiare rotta.

Il percorso effettuato dalla Cooperativa per ottenere la certificazione di Qualità ha favorito a nostro avviso l'emergere di una maggiore consapevolezza su chi siamo, cosa facciamo e come lo facciamo e dunque su quanto appena descritto. Una scelta che ci auguriamo ci renda non solo e non tanto competitivi, quanto capaci di leggere le trasformazioni stando al passo con i tempi.

Il sistema qualità promuove un approccio di gestione per processi, necessario in quanto le organizzazioni complesse si trovano a gestire numerose attività collegate fra loro. Una gestione per processi consente di tenere sotto controllo la connessione ed interazione fra processi.

Nell'individuare e gestire questi ultimi, la cooperativa tiene conto anche dei rischi. Il rischio è l'effetto dell'incertezza associata al raggiungimento degli obiettivi. L'effetto è una deviazione, sia in senso positivo che negativo, rispetto a quanto atteso, mentre l'incertezza è lo stato totale o parziale di mancanza di utili informazioni, che consentano la comprensione o la conoscenza di un evento e delle sue conseguenze e probabilità. Il concetto di rischio all'interno della Cooperativa non viene impiegato quindi solo se esiste la possibilità di un evento negativo, ma viene considerato anche nel suo senso opposto, ovvero positivo. Il concetto di rischio risulta quindi implicito e incorporato all'interno dei requisiti per stabilire, implementare, mantenere e migliorare continuamente il sistema di gestione per la qualità. L'adozione dell'approccio Risk Based Thinking (basata anche sulla norma UNI EN ISO 31000 che ne fornisce le linee guida), parte da un'analisi dei processi e dei contesti utilizzando l'analisi SWOT, che viene inserita come metodologia prevalente per la pianificazione del Sistema di Gestione per la Qualità. Un approccio per processi prevede 4 fasi:

PLAN: nella fase di pianificazione, il Consiglio di Amministrazione e la direzione della Cooperativa, tenendo conto della mission e della politica della cooperativa, definiscono, nella riunione annuale di RIESAME, gli obiettivi aziendali tenendo conto delle NON CONFORMITÀ, dei RECLAMI formalizzati durante l'anno precedente, dei risultati degli AUDIT interni e soprattutto dei risultati riportati nei report provenienti dai vari servizi. Tutti i processi più importanti saranno codificati attraverso procedure gestionali e diagrammi di flusso.

DO: in questa fase avviene l'erogazione del servizio che si basa sul PIANO GENERALE DEL SERVIZIO all'interno del quale sono raccolte tutte le informazioni sul funzionamento del servizio stesso, compreso l'elenco delle MODULISTICHE codificate utilizzate, le ISTRUZIONI DI LAVORO e i PROTOCOLLI SANITARI applicabili ai vari processi critici e gli OBIETTIVI dell'anno in corso riferiti al servizio stesso.

CHECK: vari sono i modi per monitorare la qualità del servizio, lo si fa attraverso le RIUNIONI periodiche (di servizio, di settore, di direzione, di consiglio di amministrazione, di riesame), attraverso la CUSTOMER SATISFACTION (rilevazione della qualità percepita) ai nostri clienti-committenti, attraverso gli AUDIT che ogni anno il responsabile qualità effettua su ogni servizio, attraverso la raccolta sistematica di reclami o non conformità che vanno analizzati per adottare AZIONI CORRETTIVE.

ACT: in questa fase si definiscono e si mettono in atto le azioni per migliorarsi, partendo dagli insuccessi e dalle criticità emerse ma tenendo conto soprattutto dei cambiamenti del contesto sociale, politico ed economico.

Pur operando in ambiti e settori con caratteristiche e modalità di intervento diverse il nostro agire professionale si ispira ad alcuni **PRINCIPI OPERATIVI:**

Centralità dell'utente: porre al centro dell'intervento l'individuo partendo dalle sue caratteristiche e potenzialità, dai suoi bisogni, desideri ed emozioni, considerandolo parte attiva nella definizione e realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare, potenziare o mantenere autonomie e relazioni.

Centralità della relazione con la famiglia: per progettare un buon lavoro con l'utente, è fondamentale conoscere e tener conto del contesto familiare di cui fa parte, del clima emotivo, degli stili comunicativi ed educativi, della cultura e delle credenze che contraddistinguono tale contesto. Instaurare una relazione significativa con le famiglie consente di collaborare, co-progettare, costruire un clima di fiducia ma anche di offrire, in caso di necessità, sostegno e aiuto a ciascun componente della famiglia stessa.

Lavorare per progetti: utilizzare un approccio per processi, sia che s'intervenga su elementi macro - la progettazione di un servizio – sia che si lavori su elementi micro - la progettazione con l'utente o di una singola attività. Significa, di fatto, fare un'analisi delle premesse, cioè di tutta una serie di elementi o condizioni; condividere tale analisi con tutti i soggetti coinvolti; definire e rendere espliciti obiettivi, strumenti, metodi, tempi e risultati. Di importanza fondamentale la conoscenza e il lavoro sul territorio anche per poter sviluppare progetti d'innovazione sociale.

Lavorare in équipe: significa in primo luogo non lasciare l'operatore solo, valutare il rischio di esposizione al burn out, creare le condizioni per lo scambio, il confronto e la gestione del conflitto. Vuol dire rendere chiari ruoli, responsabilità e compiti. Vuol dire definire insieme obiettivi e progetti e valutare l'esito delle scelte operate.

Lavorare in rete: operare non pensando di essere autosufficienti e dunque individuare e utilizzare le risorse del sistema e del territorio. Essere in grado, cioè, di concretizzare sinergie con agenzie territoriali e reti sociali formali e informali, con l'obiettivo di ricevere risorse e contemporaneamente promuovere una cultura dell'integrazione. Clima emotivo: nel lavoro dell'operatore sociale la relazione con gli utenti è sia strumento di lavoro che obiettivo finale dell'intervento; dunque, è fondamentale curare e dare attenzione al clima emotivo che caratterizza i diversi contesti relazionali in cui l'utente è inserito.

Dare un servizio di qualità non può prescindere dalla presenza di un clima in cui ci si senta accolti e dove si possano esprimere liberamente le emozioni e i vissuti.

Formazione: destinare risorse all'approfondimento di tematiche sia sul piano teorico sia su quello esperienziale per garantire la professionalità degli operatori, la consapevolezza degli interventi e dunque la qualità del lavoro.

Supervisione: ha lo scopo di elaborare i vissuti, le emozioni, i pensieri e i comportamenti degli operatori. È uno spazio dove si valorizzano e si integrano le risorse, dove si scoprono i propri limiti, dove vengono alla luce le contraddizioni, dove individuare e riconoscere modalità funzionali o disfunzionali.

Documentazione: si intende tutta la documentazione prodotta dai differenti livelli dell'organizzazione che permette di lasciare una traccia e dunque memoria del lavoro svolto. È necessaria per rendere all'esterno ciò che è stato fatto e all'interno per garantire una puntuale trasmissione dei fatti, dei risultati ottenuti e del pensiero di fondo. Importante è anche la documentazione fotografica e i video per fermare in una istantanea i momenti importanti della storia delle persone e dei Servizi.

Comunicazione: è un aspetto importante ancora sottovalutato da chi come noi è impegnato a "fare". Consapevoli che la comunicazione è uno strumento con il quale far percepire il valore dei propri servizi per diffondere una cultura in cui il welfare abbia un ruolo centrale, cerchiamo di massimizzare l'efficacia della comunicazione interna ed esterna utilizzando anche gli strumenti "social" a disposizione come le pagine

facebook, i gruppi whatsapp oltre al sito e al bilancio sociale. Negli anni sono state molto potenziate le iniziative pubbliche promosse dai Servizi e dai progetti.

Innovazione e digitalizzazione: ci impegniamo ogni anno nella presentazione e realizzazione di numerosi progetti che oltre a risorse aggiuntive in termini di servizi e lavoro, forniscono sempre nuovi stimoli ed occasioni di innovazione sociale. L'innovazione si esplica anche attraverso il processo di digitalizzazione con strumenti di cui la cooperativa dispone quali:

- GecosPlus: software ERP per la pianificazione e gestione delle risorse umane, rilevazione presenze, sostituzioni e rendicontazione;
- "G Suite per il non profit": piattaforma digitale di Google per repository dei documenti, riunioni, comunicazioni interne ed esterne;
- JotForm: applicazione online per la gestione di richieste di informazioni, iscrizioni, pagamenti, sondaggi, questionari, rilevazione della Customer Satisfaction attraverso l'integrazione del questionario informatizzato in uso (Google moduli).

Utenti per tipologia di servizio

Tipologia Servizio	n. utenti diretti	Tipologia utenti
Asili e servizi per l'infanzia (0-6)		
Asili Nido	236*	Minori di età compresa tra i 3 mesi ed i 3 anni di età
Centri estivi	1040	Minori fra 1 e 14 anni
Interventi e servizi educativo- assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo		
Centri di aggregazione giovanile	60**	Minori fra i 6 e i 16 anni
Assistenza domiciliare socio-educativa	62	Minori e famiglie a rischio sociale
Servizio di accompagnamento al lavoro	33	Persone svantaggiate in cerca di esperienza nel mondo del lavoro e di occupazione
Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio		
Assistenza Domiciliare per minori disabili	60	Minori disabili
Assistenza Domiciliare per adulti disabili	85	Adulti disabili
Assistenza Domiciliare per anziani	260	Anziani di età superiore ai 65 anni
Assistenza Domiciliare per la salute mentale	20	Adulti affetti da patologie psichiatriche
Domiciliare progetto Home care Premium	135	Anziani e disabili
Servizi residenziali		
Centro socioriabilitativo "La porta del Sole"	8	Disabili adulti parzialmente autosufficienti e non autosufficienti con prevalente patologia organica
Servizio "Dopo di noi"	8	Adulti con disabilità grave
Residenza Protetta "San Giorgio"	29	Anziani prevalentemente di età superiore ai 65 anni non più autosufficienti

Comunità educativa "Xenia"	22	Minori stranieri non accompagnati di sesso maschile di età compresa tra i 14 e i 18 anni
Servizio Progetto Ponte "Inousinè"	9	Neomaggiorenni di sesso maschile di età compresa tra i 18 e i 21 anni che hanno concluso un periodo di accoglienza in servizi residenziali della rete SIPROIMI
Comunità terapeutica "L'Airone"	14	Adulti affetti da patologie psichiatriche
Unità di convivenza "Gea"	2	Adulti affetti da patologie psichiatriche
Gruppo Appartamento "La Tavola Rotonda"	1	Adulti affetti da patologie psichiatriche
Servizi semiresidenziali		
Centro diurno socio-riabilitativo "La Porta del sole"	6	Disabili adulti parzialmente autosufficienti e non autosufficienti con prevalente patologia organica
Centro Diurno "Il Piccolo Principe"	14	Minori con disturbo dello spettro autistico fra i 2 e i 12 anni
Centro Diurno "L'Albero delle Voci"	17	Adulti con disabilità
Centro Diurno "La Ginestra"	9	Adulti affetti da patologie psichiatriche
Casa di Quartiere "La Meglio Gioventù"	60	Anziani prevalentemente di età superiore ai 65 anni autosufficienti
Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi		
Sportello Immigrati	435	Cittadini extracomunitari regolari e irregolari/clandestini; Cittadini comunitari; Cittadini italiani; rifugiati
Servizi Sanitari		
Ambulatorio Polispecialistico "Vertumno"	314	Minori e adulti con varie forme di disagio psicologico, problematiche psicopatologiche, disturbi neuropsicologici, comportamentali o della sfera relazionale; gruppi, enti pubblici e privati.
Istruzione e Servizi scolastici		
Assistenza Scolastica	105	Alunni disabili presenti nelle scuole di ogni ordine e grado
Dopo Scuola Specialistico	56	Bambini/e e ragazzi/e con difficoltà scolastiche o disturbi specifici di apprendimento (BES/DSA)

Altri Servizi		
Orto Sociale	3	Adulti con disabilità intellettiva e/o affetti da patologie psichiatriche
Serra didattica "Fiordaliso"	16	Adulti con disabilità
Biblioteche	4331***	Minori e adulti

*gli utenti degli asili nido si intendono al 31/12/2021

** il numero è riferito alla somma dell'utenza media dei Centri di Aggregazione giovanile

*** il numero è riferito alla somma degli ingressi delle Biblioteche comunali da noi gestite

Percorsi di inserimento lavorativo

Descrivere brevemente come si realizzano i progetti di inserimento personalizzati

Le attività riconducibili all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate sono state avviate a fine maggio 2021 con l'apertura, in piena pandemia da covid-19, del Community Hub "Lo Scalo" e delle connesse attività di bar e bistrò. Nel corso del 2023 è stata assunta 1 persona svantaggiata ed è stato attivato 1 tirocinio. I percorsi di inserimento lavorativo vengono avviati, prevalentemente, grazie al supporto del Servizio di Accompagnamento al Lavoro (SAL) della Zona Sociale n. 12.

N. percorsi di inserimento in corso al 31/12	1
di cui attivati nell'anno in corso	1
N. operatori dedicati all'inserimento lavorativo al 31 /12	1

Unità operative Cooperative Tip. A

Tipologia di Servizi	N. unità operative	Provincia
Asili e servizi per l'infanzia (0-6)		
Asilo Nido	11	Terni Viterbo
Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo		
Interventi socio-educativi territoriali (inclusi ludoteche, centri /soggiorni estivi, ecc.)	6	Terni
Interventi socio-educativi domiciliari	1	Terni
Inserimento lavorativo	1	Terni
Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio		
Assistenza domiciliare (comprende l'assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale e con finalità socio-educativa)	5	Terni
Servizi residenziali		
Disabili - Centri socio-riabilitativi e strutture socio-sanitarie	1	Terni
Anziani - Strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie	1	Terni
Minori - Comunità e strutture per minori e per gestanti e madre con bambini (include anche le Case famiglia)	1	Terni
Salute mentale - Strutture socio-sanitarie, e Centri di riab. e cura	3	Terni Perugia
Adulti in difficoltà –Strutture bassa soglia o di accoglienza abitativa	1	Terni
Servizi semiresidenziali		
Disabili - Centri diurni socio-sanitari e socio-riabilitativi	3	Terni
Anziani - Centri diurni socio-sanitari	1	Terni
Salute mentale - Centri diurni socio-sanitari e di riabilitazione e cura	1	Terni
Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi		
Immigrati - Centri Servizi stranieri	1	Terni
Servizi Sanitari		
Servizi ambulatoriali	1	Terni
Istruzione e servizi scolastici		

Sostegno e/o recupero scolastico	1	Terni
Altri Servizi		
Pronto intervento sociale	1	Terni
Orto sociale	1	Terni
Serra didattica	1	Terni
Biblioteche	6	Terni

Unità operative Cooperative Tip. B

Area servizi a commercio	N. unità operative	Provincia
Gestione strutture ricettive (alberghi, ristoranti, mense, bar, catering ecc...)	1	Terni

3.10 Impatti dell'attività

Ricadute sull'occupazione territoriale

Ricadute sull'occupazione territoriale

Anche il 2023 è stato un anno di crescita dal punto di vista dell'impatto occupazionale. Grazie alle azioni messe in campo dalla cooperativa su diversi fronti siamo riusciti a creare ulteriori occasioni ed opportunità lavorative.

È opportuno ricordare che la cooperativa Il Quadrifoglio, con circa 300 lavoratori e lavoratrici, rappresenta la più importante realtà per quanto riguarda il numero di occupati nel territorio dell'Area Interna Sud Ovest Orvieto.

Andamento occupati nei 3 anni

Media occupati del periodo di rendicontazione	Media occupati (anno -1)	Media occupati (anno -2)
284	287	274

Andamento occupati Svantaggiati nei 3 anni

Media occupati del periodo di rendicontazione	Media occupati (anno -1)	Media occupati (anno -2)
3	2	0

3.11 Rapporto con la collettività

La cooperativa da anni oltre a gestire i servizi sia in ambito pubblico che privato per le varie tipologie di utenza, promuove la nascita di associazioni che vanno a svolgere attività a favore dei cittadini e di tutta la collettività, inoltre, lavora alla presentazione di progetti per realizzare nuove attività e rispondere a nuovi bisogni in relazione ai cambiamenti sociali e culturali.

Dal 2022, con l'esplicita volontà di far fronte con un atteggiamento coerente con la nostra mission, ai tanti e nuovi bisogni generati dalla pandemia da Covid-19, abbiamo ulteriormente rafforzato le attività di progettazione nei vari ambiti. Lo abbiamo fatto in vari modi: sostenendo attraverso la nostra adesione/partecipazione le progettualità di alcune associazioni locali (es. adesione al progetto presentato dall'Ass.ne Piano Terra sul bando regionale annuale per il Commercio Equo e Solidale); supportando le associazioni nella presentazione di proposte progettuali ad enti pubblici e privati permettendo di attrarre risorse per la nascita e/o l'implementazione di servizi (es. supporto all'Ass.ne Senza Monete per la presentazione di un progetto sul bando della locale Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto a sostegno del Market Solidale) permettendo di dare risposte maggiormente importanti alla luce degli effetti della pandemia; coinvolgendo le associazioni in alcune nostre iniziative attraverso la presentazione di proposte progettuali da realizzarsi in ATS; coinvolgendo le associazioni sportive, culturali, ambientaliste del territorio nelle nostre attività e nella realizzazione dei centri estivi.

3.12 Rapporto con la Pubblica Amministrazione

Anche rispetto ai rapporti con le Pubbliche Amministrazioni, abbiamo adottato lo stesso atteggiamento descritto sopra rispetto alle comunità locali.

Appena superata positivamente la primissima fase dell'emergenza, abbiamo promosso e realizzato numerose azioni che hanno portato all'utilizzo diffuso della co-progettazione in seguito alle Linee Guida emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. n. 72/2021 collaborando con le P.A. sia per la presentazione di proposte progettuali su alcuni bandi di interesse per il territorio rivolti agli Enti del Terzo Settore come capofila di partenariati, sia rispondendo ad avvisi per la co -progettazione emessi dagli Enti Locali in risposta a bandi rivolti alle P.A: come capofila di partenariati. Nelle co-progettazioni tutte, si è tenuto conto dei bisogni e delle emergenze legate alla pandemia e le attività sono state co-progettate alla luce delle nuove risposte da dare e di conseguenza, oltre che al mantenimento delle attività rivolte ai beneficiari "storici" abbiamo, dove possibile, ampliato la platea dei beneficiari e/o introdotto interventi a supporto delle emergenze legate alla pandemia.

Abbiamo partecipato a tutte le occasioni di incontro e confronto a cui siamo stati chiamati portando le nostre idee, proposte ed operatività.

3.13 Impatti ambientali

La cooperativa nella sua politica per la qualità promuove una cultura di attenzione e tutela dell'ambiente. Di conseguenza ogni anno pianifica obiettivi collegati a questa finalità, riportiamo di seguito alcune azioni messe in atto nel 2023:

- La cooperativa insieme all'Organizzazione di Volontariato "Orviet'A.M.A." sostiene l'associazione di promozione sociale "Senza Monete" finalizzata alla gestione di un Emporio dello Scambio e del Riutilizzo. L'emporio è un luogo dove le persone possono recarsi per scambiarsi oggetti e prodotti di ogni tipo con l'obiettivo di togliere lo spreco e dare circolarità agli oggetti;
- è convenzionata con Unicoop Tirreno e Coop Centro Italia sullo spreco utile degli alimenti;
- all'interno della progettazione delle attività estive il tema dell'ambiente e del suo rispetto è stato presente con molte attività;
- nei Centri di Aggregazione Giovanile molte attività programmate hanno riguardato il tema del riuso e del riciclo degli oggetti e della raccolta di rifiuti abbandonati;
- nei servizi per la prima infanzia è stato limitato l'utilizzo di carta inviando il progetto educativo, la programmazione e le iscrizioni attraverso whatsapp; inoltre sono stati attivati gli indirizzi mail in ogni servizio per lo scambio di informazioni con i genitori;

- il laboratorio AironeLab anche nel 2023 si è ispirato alla filosofia del riciclo e del riutilizzo dei materiali;
- La comunità terapeutica “L’Airone” dispone di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica;
- nella sede della cooperativa e in quasi tutti i servizi di nostra gestione è stato eliminato l'utilizzo di acqua minerale in bottiglie di plastica;
- nel parco automezzi della cooperativa sono presenti mezzi a basso impatto ambientale alimentati a gpl;
- si fa uso di piatti e materiali monouso biodegradabili e compostabili solo in situazioni del tutto occasionali.
- **abbiamo aderito al progetto di Lega Coop “Green Community” per la promozione di comunità energetiche** firmando nel 2022 una manifestazione di interesse. La cooperativa Il Quadrifoglio, in collaborazione con la O.A.S.I. Coop. Soc. di Comunità sta partecipando attivamente alla costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile. E’ stato redatto lo Statuto, sono state raccolte diverse manifestazioni di interesse e si è in attesa di definire con il notaio la data per la costituzione della cooperativa “CER Paglia”. Questo nuovo soggetto istituirà la propria sede legale nei locali messi a disposizione dalla cooperativa Il Quadrifoglio. L'obiettivo principale è quello di fornire benefici ambientali, economici e sociali ai soci e alle comunità locali in cui opererà la CER realizzando sistemi basati sulla condivisione di infrastrutture per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

4. SITUAZIONE ECONOMICA-FINANZIARIA

4.1 Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

L'esercizio 2023 ha evidenziato un valore della produzione pari a € 8.126.360,00 a fronte di € 7.728.059,00 dell'anno precedente, con un incremento di € 398.301,00 (+5,15%) rispetto all'esercizio chiuso al 31.12.2022.

Il bilancio della Società Cooperativa Sociale "Il Quadrifoglio" si è chiuso al 31.12.2023 con una perdita pari a € 22.633,00.

Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio

Dati da Bilancio economico

Fatturato	€6.788.803,00
Attivo patrimoniale	€8.404.065,00
Patrimonio proprio	€1.695.341,00
Utile di esercizio	-€22.633,00

Valore della produzione

Valore della produzione anno di rendicontazione	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -1)	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -2)
8.126.360	7.728.059	7.239.201

Composizione del valore della produzione

Composizione del Valore della produzione (derivazione dei ricavi)	valore della produzione	Ripartizione % ricavi
Ricavi da Pubblica Amministrazione	6.498.651	79,97%
Ricavi da aziende profit	21.071	0,26%
Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	221.513	2,73
Ricavi da persone fisiche	1.385.125	17,04
Donazioni (compreso 5 per mille)		
TOTALE		
8.126.360,00		

Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

Tipologia Servizi	Fatturato
a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;	974.410
b) interventi e prestazioni sanitarie	1.539.773

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni	3.080.800
d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;	1.813.901
i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo	26.190
p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4	152.067
r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;	539.219
TOTALE	8.126.360,00

Fatturato per servizio Cooperative tip.A

Asili e servizi per l'infanzia (0-6)

Asilo Nido	1.582.262
Servizi educativi pre e post scolastici	59.612
Totali	1.641.874,00

Interventi e servizi educativo-assistenziali e territoriali e per l'inserimento lavorativo

Interventi socio-educativi territoriali (inclusi ludoteche, centri /soggiorni estivi, ecc.)	246.265
Interventi socio-educativi domiciliari	158.237
Inserimento lavorativo	51.250
Totali	455.752,00

Interventi volti a favorire la permanenza al domicilio

Assistenza domiciliare (comprende l'assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale e con finalità socio-educativa)	1.669.527,00
Totali	1.669.527,00

Servizi residenziali

Disabili - Centri socio-riabilitativi e strutture socio-sanitarie	463.725
Anziani - Strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie	674.551
Minori - Comunità e strutture per minori e per gestanti e madre con bambini (include anche le Case famiglia)	478.938
Salute mentale - Strutture socio-sanitarie, e Centri di riab. e cura	859.432
Totali	2.476.637,00

Servizi semiresidenziali

Disabili - Centri diurni socio-sanitari e socio-riabilitativi	502.137
Disabili - Centri diurni ricreativi, laboratori protetti, centri occupazionali	127.456
Salute mentale - Centri diurni socio-sanitari e di riabilitazione e cura	88.434
Totali	718.027,00

Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi

Segretariato sociale e servizi di prossimità	55.071
Immigrati - Centri Servizi stranieri	19.433

Servizi di mediazione (centri aCdi e mediazione familiare, mediaz. culturale, ecc...)	45.511
Totali	i 120.015,00

Servizi Sanitari

Servizi ambulatoriali	276.709
Totali	276.709

Altri Servizi

Gestione spazi pubblici, privati o aree verdi per finalità sociali, culturali, ecc..	46.670
Pronto intervento sociale	75.637
Assistenza Educativa Scolastica	493.445
Totali	615.752,00

Fatturato per servizio Cooperative tip.B

Area servizi a commercio	
Gestione strutture ricettive (alberghi, ristoranti, bar...)	152.067
Totali	152.067

Fatturato per Territorio

Provincia

Terni	7.945.423	97,77 %
Viterbo	180.937	2,23 %

Obiettivi economici prefissati

La scelta della cooperativa di operare, almeno fino ad oggi e salvo rare e limitrofe eccezioni, in un contesto territoriale come quello legato alla Zona Sociale 12 dell'Umbria porta con sé anche il tenere conto del contesto di riferimento. Il predisposto del Comune di Orvieto ha comportato tagli importanti ai servizi fino ad arrivare alla ricontrattazione di servizi da poco oggetto di procedura di aggiudicazione e comunque la crisi dell'ente locale più grande del territorio ha fatto sentire i suoi effetti su tutto il contesto economico e sociale; a questo va aggiunta una forte problematica demografica che ha portato il solo Comune di Orvieto a perdere oltre 200 abitanti all'anno, per lo più giovani, negli ultimi 8 anni aggravando ulteriormente la situazione demografica che ci vede come il territorio più "vecchio" dell'Umbria. Il fatto che tutta la nostra zona sociale faccia parte del territorio individuato come Area Interna sperimentale per la Regione Umbria non è casuale e, prima che un'opportunità rappresenta una criticità. A questo va aggiunta la scarsa storica propensione del territorio a fare impresa ed un'economia ancora basata su settori ormai in crisi irreversibile quali l'edilizia.

Logisticamente, come cooperativa, siamo costretti quotidianamente a "fare i conti" con un territorio che si estende su oltre 85 chilometri (!!) di diametro ed equidistante dalle due province della Regione. Questo, in termini sia di erogazione dei servizi che di spostamenti per partecipare a riunioni, progetti, ecc. ha le sue conseguenze economiche in termini di maggiori costi. Ricordiamo, a tale proposito, i 170.598,00 euro spesi nel 2023 per gli spostamenti di operatori e utenti e l'enorme incidenza di tali costi sul valore della produzione pari al 2,10%

Anche la tipologia di servizi, tanti e di piccola dimensione rappresenta un'opportunità ma al contempo una criticità. Ad esempio, siamo ovviamente orgogliosi di aver contribuito a far sì che il territorio orvietano sia

quello con il più alto indice di copertura nei servizi educativi 0 -3 anni ma al contempo dobbiamo fare i conti con asili nido di piccole dimensioni e con la scarsità di risorse sia del pubblico che delle famiglie.

In questo contesto va, comunque, rilevato che proprio le criticità appena descritte, fanno sì che il territorio in cui opera la cooperativa sia poco appetibile per i vari competitor con particolare riferimento alle grandi organizzazioni.

Pertanto, le modalità con cui perseguire l'equilibrio economico e finanziario della nostra cooperativa, devono tenere conto di queste e tante altre valutazioni di contesto che, seppur parziali, ci restituiscono un quadro fatto di opportunità di crescita e sviluppo anche per il futuro, ma al contempo frammentato e con alcuni elementi ormai endemici di fragilità.

5. RESPONSABILITÀ SOCIALE E AMBIENTALE

5.1 Buone pratiche

Iniziativa con valenza sociale e ambientale

La cooperativa insieme all'Organizzazione di Volontariato "Orviet'A.M.A." ha sostenuto la nascita dell'associazione di promozione sociale "Senza Monete" finalizzata alla gestione di un Emporio dello Scambio e del Riuso che intende favorire azioni di consumo intelligente orientate al benessere sociale e svolge la sua attività grazie al supporto di volontari. L'emporio è un luogo dove le persone possono recarsi per scambiarsi oggetti e prodotti di ogni tipo con l'obiettivo di togliere lo spreco e dare circolarità agli oggetti. All'emporio si baratta di tutto: da prodotti per la casa a vestiti per l'infanzia, da mobili (non troppo grandi per non avere difficoltà di spazio) a giochi a utensili di diversa tipologia. Non un servizio assistenziale, ma appunto un luogo di scambio tra pari. Tutto rigorosamente senza soldi, tranne per la tessera iniziale di cinque euro di adesione all'associazione "Senza Monete". Ben inserito nel tessuto associativo no-profit l'Emporio "Senza Monete" è un cantiere sociale in costruzione costante che riceve stimoli e suggerimenti continui per crescere e migliorare il servizio offerto alla comunità.

La Cooperativa sostiene il "Market solidale" aperto nel 2019. Il soggetto proponente è la Cooperativa Sociale "Il Quadrifoglio", il soggetto attuatore è l'Associazione di Promozione Sociale "Senza Monete". Il "Market Solidale" rappresenta un nuovo modo per dare assistenza alle famiglie in difficoltà superando il metodo del pacco alimentare e garantendo la privacy delle persone che possono accedere a questa nuova forma di spesa gratuita. Prevede un servizio di distribuzione di generi di prima necessità, di alimenti per neonati, di prodotti per l'igiene personale e per la casa che nella attuale fase di pandemia, e dunque per molte categorie in difficoltà economica, si è rivelato molto importante per rispondere ai bisogni della popolazione. Il Market Solidale è organizzato come un vero e proprio supermercato all'interno del quale i beneficiari possono reperire ciò di cui necessitano, in modo autonomo e responsabile, secondo il loro fabbisogno e comunque nella misura prevista da una Card Solidale, che funziona con il sistema del codice a barre ed è simile ad una carta di credito a scalare.

Sistemi di gestione adottati, certificazioni e modelli organizzativi.

Certificazione UNI EN ISO 9001:2015

La cooperativa è certificata dal 2005 secondo la norma UNI EN ISO 9001 per la progettazione ed erogazione di servizi sociali, socio-riabilitativi, educativi, di promozione della salute, di prevenzione e riduzione del danno per minori, disabili, anziani, soggetti a rischio di emarginazione sociale e per la normalità. Con la sigla ISO 9000 si identificano una serie di normative e linee guida, le quali definiscono i requisiti per la realizzazione, in una organizzazione, di un sistema di gestione della qualità, al fine di condurre i processi aziendali, migliorare l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione ed erogazione del servizio, ottenere ed incrementare la soddisfazione del cliente. La certificazione viene rilasciata da un ente indipendente e accreditato che nel nostro caso è il Kiwa-Cermet.

Certificazione UNI 11034: 2003

La Cooperativa è certificata secondo la norma UNI 11034 che è lo standard globale per i servizi all'infanzia volto alla tutela e alla sicurezza dei minori dal 2020. Importante strumento di affidabilità e garanzia, la certificazione UNI 11034 Servizi all'infanzia si pone quale strumento di sicurezza nei luoghi frequentati dai minori. Nello specifico, la norma è destinata alle strutture che ospitano bambini fino a 6 anni.

La Certificazione UNI 11034:2003 va ad integrarsi con il Sistema di Gestione Qualità – Certificazione UNI EN ISO 9001.

Certificazione UNI EN ISO 14001:2015

La ISO 14001 è una norma internazionale ad adesione volontaria, applicabile a qualsiasi tipologia di Organizzazione pubblica o privata, che specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale.

Sistema di Responsabilità Organizzativa 231

La cooperativa ha adottato a partire da giugno 2017 un proprio Sistema di Responsabilità Organizzativa, coerente con le richieste contenute nel D. Lgs. 231/01.

Il Decreto Legislativo 231/01 ha introdotto la responsabilità in sede penale per imprese, cooperative e associazioni. Ciò significa che se una persona interna alla struttura (responsabile o dipendente) commette un reato nell'interesse o a vantaggio dell'organizzazione, quest'ultima – in quanto tale – può andare incontro a significative sanzioni. Il Decreto però prevede anche che l'organizzazione possa cautelarsi da tale rischio, introducendo un sistema interno di gestione atto a escludere la responsabilità dell'organizzazione stessa in caso di reato commesso da un proprio amministratore, dirigente o dipendente.

Il sistema interno di gestione ha la finalità di:

- promuovere la legalità d'impresa nel mercato e nel mondo cooperativo;
- prevenire la commissione dei reati contemplati dal D. Lgs. 231/01 e conseguentemente tutelare la cooperativa rispetto alle sanzioni previste dal Decreto stesso;
- tutelare in primis fruitori e beneficiari dei servizi, ed inoltre ogni altro interlocutore esterno che intrattenga rapporti con la cooperativa, attraverso una professionalità diffusa e monitorata, attenta alla qualità e alla sicurezza dei servizi, alla correttezza nei rapporti con i committenti pubblici e privati, al rispetto della riservatezza e della privacy, alla veridicità e alla trasparenza del sistema contabile e del bilancio societario;
- favorire comportamenti responsabili nei confronti degli interlocutori interni, al fine di assicurare il contenimento dei rischi rispetto all'illegalità e garantire ai Soci e a tutti i lavoratori continuità lavorativa;
- consentire alla cooperativa di operare in un mercato pubblico e privato che evolve e vede crescere le richieste di introduzione di sistemi di autocontrollo d'impresa a tutela degli interlocutori, attestando l'affidabilità della cooperativa nelle gare, nei bandi e nella richiesta di sovvenzioni o agevolazioni;
- rispettare le disposizioni contenute nell'articolo 30 del D. Lgs. 81/2008 relative agli adempimenti previsti nell'ambito della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro;
- ottemperare alle disposizioni stabilite dalle Linee Guida della Autorità Nazionale Anticorruzione 32/2016 (Linee guida per l'affidamento dei servizi a enti no profit e a cooperative sociali) che al punto 12.3 ribadisce le disposizioni stabilite dal D. Lgs. 231/2001, condizionando al rispetto di tali disposizioni la possibilità di partecipazione ad affidamenti, gare e bandi pubblici.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG), è un documento dell'ente che definisce regole, procedure e prassi interne che hanno lo scopo di assicurare che le attività organizzative si svolgano in maniera corretta e legittima, evitando per quanto possibile che nel contesto di queste attività venga commesso illeciti e/o veri e propri reati. Il Modello Organizzativo include anche come proprio strumento il Codice etico e dei Comportamenti che indica ai diversi interlocutori dell'ente quali comportamenti devono essere messi in atto nello svolgimento delle attività organizzative e quali no.

Inoltre, il MOG introduce forme di monitoraggio continuo sulle attività esposte al rischio-reato, attraverso l'azione del referente interno 231 e l'attività di vigilanza dell'Organismo di Vigilanza che nel nostro caso è composto da due professionisti esterni.

La Cooperativa ha ottenuto, inoltre, il **Rating di legalità** dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in data 28 gennaio 2020 e ha avuto il rinnovo nel 2022.

Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

Tipologia Partner	Denominazione Partnership	Tipologia Attività
Associazioni no profit	Emporio Scambio e Riuso - Senza Monete	Nato da una collaborazione con ETS del territorio e vari cittadini, è attivo da alcuni anni. La titolarità della gestione è in capo all'APS "Senza Monete" costituita per la gestione del progetto.

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

1. sconfiggere la povertà: porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo; 3. salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età; 4. istruzione di qualità: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento permanente per tutti; 5. parità di genere: raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze; 8. lavoro dignitoso e crescita economica: incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti; 10. ridurre le disuguaglianze: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni; 11. città e comunità sostenibili: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili; 12. consumo e produzione responsabili: garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo; 16. pace, giustizia e istituzioni forti: promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli.

Politiche e strategie

La cooperativa definisce le proprie politiche e strategie collegando, ove possibile, le progettualità in essere agli obiettivi dell'Agenda 2030.

5.2 Attività di coinvolgimento degli stakeholder

La cooperativa nella propria politica per la qualità si prefigge fra i suoi obiettivi quello di "lavorare nei contesti locali ove si hanno legami affettivi e concreti con il tessuto sociale ponendosi come soggetto socialmente riconosciuto, portatore di una cultura della diversità intesa come valore, sia promuovendo iniziative pubbliche che coinvolgono più o meno direttamente i cittadini sia partecipando attivamente a tavoli di concertazione e co-progettazione".

Questo comporta un legame stretto con i propri stakeholder sia interni che esterni, la partecipazione assidua ai tavoli di co-progettazione indetti dagli enti pubblici ma anche la costruzione continua di rapporti con le varie associazioni del territorio per la realizzazione di azioni, progetti e iniziative.

Tutti questi elementi vengono costantemente monitorati nelle azioni di miglioramento che ogni anno vengono formalizzate e dunque rendicontate.

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni

Categoria	Tipologia di relazione o rapporto	Livello di Coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento
-----------	-----------------------------------	---------------------------	----------------------------

Soci lavoratori	Scambio mutualistico, Decisionale e di coinvolgimento, Integrazione e inserimento lavorativo	Responsabilità sociale e bilancio sociale, Generale: attività complessiva della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo.); Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder; azioni "bidirezionali" (Es. Focus group); Azioni "collettive" (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione)
-----------------	--	---	---

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni

Categoria	Tipologia di relazione o rapporto	Livello di Coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento
Committenti, Fornitori, Utenti, Associazioni, Sindacati, Associazioni di categoria, Partner, Istituti di credito	Affidamento servizi, Co-progettazione, Beneficiari servizi, Coinvolgimento, Acquisto prodotti e servizi, Qualità dei servizi, Scambio mutualistico, Contratti di lavoro, Promozione, Finanziaria	Responsabilità sociale e bilancio sociale, Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità "monodirezionali" di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder); Azioni "bidirezionali" (Es.: focus group gli stakeholder);, Azioni "collettive" (Es. eventi, giornate di sensibilizzazione)

6. INNOVAZIONE

6.1 Attività di ricerca e progettualità innovative intraprese e svolte

[1]

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa

Progetto "EPICO_EmPowerment Internal area's kids and Community". È uno dei 5 progetti nazionali individuati dall'I.S: Con i Bambini sul bando "Comincio da Zero".

Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa

Servizi per la prima infanzia

Tipologia attività svolta

Attivazione di Micronidi, servizi socio-educativi per la prima infanzia (0-3 anni); attivazione di Baby Hub, servizi laboratoriali per bambini (0/6 anni) e di supporto alle famiglie in termini di formazione, informazione, sostegno psicologico; attivazione di UDA con insegnanti e famiglie (formazione e tutoring).

Reti o partner coinvolti

Partner appartenenti alle 3 aree interne (nord, centro e sud Italia) coinvolte nel progetto: Cooperativa sociale la Sirenetta; Comune di Gioi; Consorzio CIS; Comune di Cortemilia; Comune di San Venanzo; SIPZIA; Centro Studi Città di Orvieto; Istituti Comprensivi dei 3 territori.

[2]

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa

CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER IL CONTRASTO AL DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO. AZIONE DI SISTEMA REALIZZATA DAL COMUNE DI ORVIETO CAPOFILIA DELLA ZONA SOCIALE 12 NELL'AMBITO DEL PIANO REGIONALE 2019-2021 PER LA PREVENZIONE, CURA E RIABILITAZIONE DEL DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO DA REALIZZARSI NELL'AMBITO DELLA ZONA SOCIALE N. 12

Tipologia attività svolta

1. Attività di *promozione e prevenzione* finalizzate ad accrescere il livello di consapevolezza dei rischi associati al gioco d'azzardo e del livello di conoscenza dei Servizi competenti, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili, attraverso interventi di sensibilizzazione, informazione e formazione: a) diffusione del Progetto *YAU Young Angles Umbria* (servizio di ascolto e informazione online rivolto a ragazze e ragazzi tra i 14 e i 29 anni e gestito da coetanei appositamente formati e affiancati da esperti; b) interventi sulla comunità di Informazione e Limitazione dei Rischi (LdR) con l'attivazione di un'Unità di Strada, eventi territoriali con dibattiti pubblici, convegni, occasioni di formazione dedicate ad un target specifico e sensibilizzazione dedicata alla cultura dell'auto-mutuo-aiuto); c) grande evento finale educativo a valenza ludico-culturale.
2. Attività di *supporto e sostegno rivolte alla persona, alle famiglie e alla comunità* volte a facilitare la conoscenza del problema e l'accesso ai servizi nonché potenziare gli interventi da essi promossi: a) in collaborazione con il Ser.D di Orvieto costituzione e gestione di 1 gruppo di auto-mutuo-aiuto sul DGA, b) attivazione di due info-point (1 nel Comune di Orvieto e 1 nel territorio dell'Alto Orvietano) come luogo dove reperire informazioni e prendere contatti con i servizi che si occupano di dipendenze, c) Laboratori Occupazionali di Comunità, d) Politiche attive del lavoro attraverso interventi di inserimento, reinserimento e integrazione lavorativa dei soggetti con DGA che seguono percorsi riabilitativi.

3. Attività di *Valorizzazione e Cura della Rete* attraverso la presenza di una figura professionale denominata “Manutentore della Rete”, che oltre ad avere un ruolo di coordinamento e regia è chiamato a mettere in connessione le attività programmate e le figure in esse impiegate con i soggetti della rete territoriale e a fare networking tra i servizi pubblici e quelli del privato sociale al fine di qualificare gli interventi in un’ottica di rete.

Reti o partner coinvolti

Uisp Comitato di Orvieto - Medio Tevere APS, Associazione Orviet’A.M.A ODV, Unitre - Università delle Tre Età – APS - sede dell’alto orvietano e Associazione Rose Rosse d’Europa APS

[3]

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa

AREA INTERNA SUD OVEST ORVIETANO 2020”, PER LE AZIONI A VALERE SULL’ASSE 2 “INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ” SEZIONE SPECIALE PIANO DI SVILUPPO E COESIONE FSC. Interventi finanziati a valere sull’Avviso pubblico per la coprogettazione e la gestione di servizi di innovazione sociale per l’area interna sud-ovest dell’orvietano.

Tipologia attività svolta

1. Potenziamento della rete dei servizi socio-culturali-educativi, la loro diffusione sull’intero territorio dell’Area, un incremento dell’offerta sia in termini di ampliamento delle fasce orarie e dei calendari di apertura dei servizi stessi sia attraverso la proposta di nuove attività come laboratori ed eventi ludici, educativi e culturali. Nello specifico: attivazione e gestione dei servizi: Biblioteca 6.0 Orvieto (potenziamento Biblioteca Ragazzi); Ancora Nido (Prolungamento Micronido “L’Altalena”); Libri e Giochi in tour (attività itineranti con Bibliobus); AttivaMente – attività laboratoriali

[4]

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa

Progetto “Space Network. Nodi di Comunità Educanti in Umbria” finanziato da Con i Bambini Soggetto attuatore del “Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile” Legge 28 dicembre 2015 n. 208 articolo 1, comma 392 con il Bando per le Comunità educanti.

Tipologia attività svolta

1. Potenziamento delle Comunità Educanti (CE) nei territori dell’Area Interna Sud-Ovest Orvietano e della Valnerina, maturate nei progetti realizzati in questi anni finanziati dall’Impresa Sociale Con i Bambini, e loro pieno riconoscimento educativo – anche da parte delle Istituzioni locali - nel sistema di risposta ai bisogni delle famiglie.

7. COOPERAZIONE

7.1 La scelta cooperativa: Il valore cooperativo

Si può essere “cooperativa” in molti modi. Bisogna avere l’onestà di ammettere che si può gestire una cooperativa, anche sociale, come fosse un altro tipo di impresa, aggirando tutte o quasi le norme che dovrebbero garantire taluni principi di base.

Dunque nella storia di una cooperativa non bisogna mai dare nulla per scontato e interrogarsi continuamente se al centro delle scelte e dell’operatività ci sono gli utenti, i lavoratori e la comunità. Se si è capaci di mantenere la rotta in questa direzione, senza dimenticare però la componente economica e il sempre più difficile equilibrio di bilancio, allora si può dire di essere “cooperatori”. Fare insieme presuppone che ci si senta tutti coinvolti, tutti attori protagonisti, responsabili delle decisioni che il quotidiano impone. Il socio può e deve essere messo nelle condizioni di decidere entrando il più possibile nel merito anche delle scelte strategiche secondo il principio “una testa un voto” e la cooperativa è l’unica forma imprenditoriale che non consente la concentrazione in poche mani della proprietà di una società. Qualunque sia la quota di capitale posseduta, il valore del socio in assemblea è sempre uguale ad uno. La nostra cooperativa ha sempre mantenuto la “porta aperta”: chiunque condivida i principi mutualistici può chiedere di farne parte, tale richiesta viene accettata purché siamo in grado di soddisfare il bisogno di lavoro o di servizio.

La nostra cooperativa si dimostra fin qui capace di rinnovare i propri organi politici, adottando un regolamento votato dall’Assemblea che impone un limite di mandati, questo consente di mescolare insieme esperienza di governo e sguardi nuovi. Consente di formare nuovi amministratori pensando al futuro, questo anche per garantire la solidarietà intergenerazionale capace di alimentare un circuito virtuoso d’investimento e innovazione ed il trasferimento delle competenze e abilità fra soci anziani e giovani. La natura mutualistica di una cooperativa garantisce che il fine di una cooperativa non è il profitto, ma la tutela del posto di lavoro e la sua qualità. Nel tempo la nostra cooperativa è sempre cresciuta in numero di lavoratori e nuovi servizi garantendo una continuità e la possibilità per i lavoratori di progettare la propria vita.

È importante ricordare anche la natura non speculativa delle cooperative, infatti, nel momento dello scioglimento, i soci non possono dividersi il patrimonio della cooperativa, né possono vendere la società nel suo complesso. La legge consente che gli utili non siano tassati, a condizione che siano reinvestiti per lo sviluppo della cooperativa stessa.

Ci sembra di aver lavorato anche al principio della “solidarietà intercooperativa”, infatti, ci siamo molto spesi per far nascere e sostenere altre realtà associative e cooperative. A questo fine è importante ricordare che tutte le cooperative destinano il 3% dei propri utili ad un fondo mutualistico finalizzato alla promozione e allo sviluppo della cooperazione.

Non ci siamo mai dimenticati che le cooperative sociali “hanno lo scopo di perseguire l’interesse generale della comunità alla promozione umana e all’integrazione sociale dei cittadini” lo testimonia il nostro rapporto con il territorio dove lavoriamo collaborando con le persone e le organizzazioni nell’intento di costruire un futuro più giusto.

8. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

8.1 Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

Abbiamo cercato di realizzare un bilancio 2023 abbastanza partecipato, raccogliendo anche qualche testimonianza, dando con una veste grafica semplice ma che invita comunque alla lettura. Poi se ci state leggendo giudicate voi. Ci riproponiamo di mantenere questo obiettivo anche per il Bilancio Sociale 2024.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Redazione grafica	La Cooperativa si pone come obiettivo quello di redigere un Bilancio Sociale con una veste grafica gradevole per incentivarne la divulgazione e la lettura	30/06/2025

8.2 Obiettivi di miglioramento strategici

Obiettivi di miglioramento strategici

Quella che segue è la POLITICA aziendale, periodicamente aggiornata, di marzo 2023, gli obiettivi definiti anno per anno ad essa si ispirano.

La cooperativa persegue una politica che pone al centro delle scelte i propri stakeholder e la loro soddisfazione, intesi sia come destinatario del servizio, sia come committente, sia come socio-lavoratore o altre parti interessate.

La Cooperativa si prefigge di sviluppare uno stile gestionale socialmente responsabile che ponga l'attenzione a:

- garantire l'efficacia e l'efficienza dei servizi e del sistema di gestione, tenendo conto dei rischi, per rispondere alle esigenze esplicite e implicite dei soggetti interessati in un'ottica di miglioramento continuo, basandosi sull'approccio per processi;
- garantire i diritti contrattuali dei lavoratori e la formazione permanente;
- agire nel rispetto delle leggi, dei regolamenti vigenti e di tutti i requisiti applicabili. La cooperativa ha deliberato in sede di Assemblea del 27 giugno 2017, l'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 e del Relativo Codice Etico e dei Comportamenti, nominando un apposito Organismo di Vigilanza collegiale, e curando la sua efficace attuazione ed applicazione;
- agire adottando in modo particolare tutte le misure di protezione e prevenzione necessarie alla salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori, chiedendo a ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, di operare prendendosi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone coinvolte nei processi di erogazione dei servizi;
- agire nel rispetto delle leggi vigenti sulla privacy, assicurando che il trattamento dei dati e delle informazioni personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché nella dignità delle persone fisiche, con riferimento alla riservatezza e all'identità personale;
- assicurare la continuità occupazionale stabilizzando i servizi e le attività già esistenti e producendo ulteriori opportunità sia in stretta collaborazione con l'Ente Pubblico che attraverso iniziative private; coniugare la gestione di servizi socio-assistenziali ed educativi con quelli di avviamento al lavoro di soggetti svantaggiati;
- garantire la trasparenza delle informazioni sia verso l'interno che verso l'esterno;
- promuovere forme di democrazia e partecipazione;

- lavorare nei contesti locali ove si hanno legami affettivi e concreti con il tessuto sociale ponendosi come soggetto socialmente riconosciuto, portatore di una cultura della diversità intesa come valore, sia promuovendo iniziative pubbliche che coinvolgano più o meno direttamente i cittadini sia partecipando attivamente a tavoli di concertazione e co-progettazione;
- promuovere l'innovazione sociale cercando di leggere e intercettare nuovi bisogni in relazione ad una società in veloce trasformazione; promuovere azioni di promozione della parità di genere e di contrasto alla povertà economica ed educativa;
- promuovere una cultura di attenzione e tutela dell'ambiente.

Obiettivi di miglioramento individuati per l'anno 2024

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Valutazione qualità dei servizi con gli stakeholder	Ottenere l'accreditamento istituzionale delle due strutture per la disabilità di nuova gestione e della Comunità Amaltea, Realizzare la customer satisfaction nei servizi per la prima infanzia, nella RP San Giorgio, nella CT Airone, nell'UdC Gea, nel Poliambulatorio Vertumno, nel Centro Diurno e residenziale per la disabilità "La Porta del sole".	31/12/2024
Miglioramento performance sociali e ambientali	Diffusione a tutti i servizi di una modalità di lavoro che consideri i potenziali rischi e definisca gli opportuni obiettivi indicatore: mantenere in tutti i servizi l'utilizzo dell'analisi swot; e la definizione degli obiettivi annuali;	31/12/2024
Raggiungimento dei fini istituzionali	Presentare un nuovo progetto di servizio civile indicatore: presentazione e approvazione del progetto; buon andamento dei progetti in essere.	31/12/2024
Altro: Utilizzo del programma di gestione per centri di costo	Avere informazioni bimestrali sui costi sostenuti per ciascun servizio per poter pianificare gli eventuali investimenti in progetti e risorse umane;	31/12/2024
Altro: miglioramento performance economiche	Mantenere sotto controllo i costi generali e di produzione operando dove possibile delle economie, porre attenzione alla gestione finanziaria. indicatore: 1) richiesta di ampliamento di 5 posti al CdA dell'Istituto Piccolomini Febei proprietario dell'immobile RP San Giorgio al fine di ottenere un equilibrio di bilancio 2) mantenere aperto il Community Hub "Lo Scalo" riducendo le perdite del 50% rispetto all'anno precedente 3) trasferire presso la nuova struttura acquistata nel 2023 il Centro Vertumno al fine di ampliare le attività ed evitare il costo dell'affitto investendo su una proprietà della cooperativa 4) ridurre/abbattere la banca ore e le ferie residue dei lavoratori anche in vista dei rinnovi contrattuali 5) ridurre i costi per la gestione delle buste paga grazie al software "GECOS PLUS". Sperimentare l'utilizzo di GECOS per la produzione dei timesheet relativi ai progetti; testare la possibilità di rilevazione dei rimborsi chilometrici e della gestione curricula; pubblicare le buste paga; utilizzare la messaggistica e la richiesta ferie in sostituzione della modalità in cartaceo.	31/12/2024
Obiettivo Formazione del personale	Favorire le politiche di aggiornamento e formazione del personale indicatore: garantire almeno 1700 ore di formazione all'anno; presentare un nuovo piano formativo sul fondo Foncoop; partecipare	31/12/2024

	ad incontri/visite/confronti (anche da remoto) con servizi gestiti da altre imprese in altri territori (progetto visiting Airone); utilizzare l'aula formativa sia che corsi interni che per Enti e associazioni esterne;	
Obiettivo Certificazioni e modelli organizzativi, rating di legalità	Mantenimento di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs 231/2001 Indicatore: mantenere aggiornato il sistema, non incorrere in nessuna infrazione delle leggi contenute nel paniere 231, completare l'aggiornamento del MOG; mantenere il RATING DI LEGALITÀ, presentare l'OT 23 e ottenere gli sgravi INAIL.	31/12/2024
Salute e sicurezza di lavoratori/trici e utenti	Mantenere e migliorare la tenuta sotto controllo degli aspetti riguardanti le manutenzioni delle strutture e dei macchinari indicatore: proseguire nell'ASPP al RSPP per migliorare le modalità e le procedure sulla sicurezza sia dei lavoratori che degli utenti;	31/12/2024
Certificazioni e modelli organizzativi, rating di legalità	Raggiungimento e mantenimento della conformità al Regolamento (UE) 2016/679 per la protezione dei dati personali, nel rispetto delle libertà e diritti dell'interessato, attraverso l'applicazione dei principi di Privacy by Design e Privacy by Default, nel rispetto della liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione del dato, esattezza e minimizzazione della conservazione, lavorando all'implementazione del modello organizzativo privacy (MOP) della cooperativa quale documento descrittivo dell'approccio adottato e delle attività di mapping effettuate indicatore: 1) attivazione dei corsi di formazione sul trattamento dei dati in modalità e-learning per tutti i nuovi assunti e corsi di specializzazione su argomenti specifici, come la cyber security per alcune figure aziendali; 2) completamento della documentazione in tutte le strutture, predisponendo la documentazione inerente il trattamento dei dati, a partire dal Modello Organizzativo Privacy, le Nomine a designati ed autorizzati al trattamento, registri del trattamento, valutazione delle misure di sicurezza e tutti quei documenti specifici e necessari alla corretta gestione dei dati; 3) approvazione del regolamento interno sull'utilizzo degli strumenti informatici, dei dati in genere e di internet. Continuerà l'impegno di seguire, fino alla sua definizione, la formalizzazione del ruolo affidato alla cooperativa quale Responsabile del Trattamento da parte di alcuni Enti	31/12/2024
Diversificazione dei servizi offerti	Individuare una nuova struttura per accogliere il diurno per minori con disturbi dello spettro autistico "Il Piccolo Principe" indicatore: apertura del diurno presso altra sede da quella attuale che preveda anche la possibilità di due moduli;	Pluriennale
Diversificazione dei servizi offerti	Apertura della comunità terapeutica per adolescenti "Amaltea" indicatore: concludere l'iter di autorizzazione, accreditamento e convenzionamento della Comunità Terapeutica;	30/06/2024
Diversificazione dei servizi offerti	Apertura di un centro diurno "Socio-Riabilitativo ed educativo per persone disabili" (10 utenti) e un centro residenziale "Comunità famiglia" per il Dopo di Noi (5 utenti) entrambi ubicati presso il Comune di Alleronia, in partenariato con la Fondazione Dopo di Noi La Crisalide, secondo la formula della co-progettazione con il Comune di Orvieto, in qualità di Comune capofila dell'Area Interna Sud Ovest Orvietano; indicatore: ottenere l'accreditamento e il convenzionamento della struttura.	Pluriennale
Raggiungimento dei fini istituzionali	Mantenere un'attività strutturata di ricerca e raccolta fondi attraverso la partecipazione a bandi e azioni di fundraising; organizzare una campagna di raccolta del 5 X 1000 utilizzando il sito della	31/12/2024

	cooperativa, i giornali locali, la sensibilizzazione dei soci e dei dipendenti e di altri stakeholder.	
Raggiungimento dei fini istituzionali	Mantenimento della banca ore sia per il settore domiciliare anziani che per gli altri servizi domiciliari in generale al fine di assicurare un orario lavorativo piuttosto stabile; mantenimento della banca ore nel settore infanzia per supplire alla chiusura estiva e alla contrazione delle iscrizioni;	31/12/2024
Implementazione numero degli stakeholder e partner	Realizzazione e manutenzione di strumenti per la comunicazione con il cliente/utente e con gli stakeholders interni indicatore: 1) realizzazione e pubblicazione del Bilancio Sociale; 2) mantenimento della collaborazione con una figura tecnica esterna in qualità di grafico e addetto alla comunicazione; 3) manutenzione e aggiornamento del sito; 4) pubblicazione di news sul sito ed anche sui giornali on line (almeno 30); 5) utilizzo dei social network con aggiornamenti delle pagine facebook già esistenti ed eventuale apertura di nuove pagine; 6) utilizzo dei gruppi whatsapp per la comunicazione con il personale;	31/12/2024
Crescita professionale interna	Mantenimento del gruppo volontario sulla responsabilità sociale; incontri dei nuovi assunti con amministratori e figure tecniche; indicatore: almeno 3 incontri nel corso dell'anno del GRS; almeno 1 incontro all' anno dei nuovi assunti con un rappresentante del CdA e delle Risorse umane finalizzati al passaggio da dipendente a socio-lavoratore;	31/12/2024
Implementazione numero degli stakeholder e partner	Mantenimento dell'apertura del community hub "Lo Scalo" per offrire alla cittadinanza e alle associazioni un luogo di incontro ricco di eventi sociali e culturali indicatore: mantenere il numero di eventi ed iniziative dell'anno precedente;	31/12/2024
Implementazione numero degli stakeholder e partner	Collaborare con le associazioni realizzando anche azioni di co-progettazione; Partecipare ai i tavoli in cui si è chiamati. indicatore: 1) collaborare con almeno 15 associazioni; 2) partecipare a tutti i tavoli di coprogettazione;	31/12/2024
Implementazione numero degli stakeholder e partner	Collaborare e sostenere associazioni e imprese cooperative locali indicatore: 1) supportare cooperativa agricola e sociale "Oasi Agricola" al fine di completare la ristrutturazione e realizzare l'apertura della fattoria Sociale di sua titolarità. 2) supporto alle associazioni nella ricerca di nuove risorse e nella progettazione; 3) utilizzo gratuito di sedi, mezzi e strumenti di lavoro;	31/12/2024
Promozione e ricerca e sviluppo dei servizi innovativi	Sviluppo delle attività di progettazione indicatore: 1) mantenere e implementare aspetti metodologici e organizzativi ai fini dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività di progettazione; 2) mantenimento della presentazione di progetti rispetto all'anno	31/12/2024
Miglioramento performance sociali e ambientali	Promuovere azioni di contrasto alla povertà economica ed educativa indicatore: 1) supportare il market solidale; 2) diffondere come cooperativa e all'interno dei servizi obiettivi, azioni che promuovano una cultura legata al contrasto alla povertà economica ed educativa; 3) presentare progetti che riducano la povertà educativa;	31/12/2024
Certificazioni e modelli organizzativi, rating di legalità	Promuovere buone pratiche volte alla lotta contro le discriminazioni e la violenza di genere indicatore: ottenere la certificazione UNI PdR 125/22;	31/12/2024

Miglioramento performance sociali e ambientali	Promuovere e proporre attività educative sul rispetto e la tutela dell'ambiente indicatore: diffondere all'interno dei servizi obiettivi ed azioni legate all'ambiente e al territorio (almeno in 10 servizi); partecipare alla costituzione di una comunità energetica;	31/12/2024
--	--	------------

Obiettivi di miglioramento individuati per l'anno 2023 con relativi risultati

obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Obiettivo raggiunto
Valutazione qualità dei servizi con gli stakeholder	Mantenere l'accreditamento istituzionale nelle 4 strutture di nostra gestione, rilevazione della customer satisfaction indicatori: 1) mantenere l'accreditamento istituzionale nelle 4 strutture di nostra gestione; 2) realizzare la customer satisfaction nei servizi per la prima infanzia, nella RP San Giorgio, nella CT Airone, nell'UdC Gea, nel Poliambulatorio Vertumno, nel Diurno e residenziale per la disabilità "La Porta del Sole"	Raggiunto
Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo	Diurno e residenziale per la disabilità "La Porta del Sole": è stato elaborato un questionario che verrà somministrato nel 2024, i tempi sono stati più lunghi di quelli previsti in quanto la struttura è di titolarità della ASL ed è stata necessaria la condivisione con il committente.	
Miglioramento performance sociali e ambientali	Diffusione a tutti i servizi di una modalità di lavoro che consideri i potenziali rischi e definisca gli opportuni obiettivi indicatore: mantenere in tutti i servizi l'utilizzo dell'analisi Swot; mantenere una programmazione annuale degli obiettivi di servizio;	Raggiunto
Raggiungimento dei fini istituzionali	Approvazione dei progetti di Servizio Civile Universale presentati; buon andamento dei progetti in essere	Raggiunto
Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi	Utilizzo del programma di gestione per centri di costo indicatore: avere informazioni bimestrali sui costi sostenuti per ciascun servizio per poter pianificare gli eventuali investimenti in progetti e risorse umane;	Raggiunto
Altro	Mantenere sotto controllo i costi generali e di produzione operando dove possibile delle economie, porre attenzione alla gestione finanziaria; indicatore: ridurre i costi per la gestione delle buste paga grazie al software "GECOS PLUS". Togliere la rilevazione delle presenze in cartaceo nelle strutture di nostra gestione; sperimentare l'utilizzo di GECOS per la produzione dei timesheet relativi ai progetti; testare la possibilità di rilevazione dei rimborsi chilometrici e della gestione curricula;	In progress
Formazione del personale	Favorire le politiche di aggiornamento e formazione del personale indicatore: garantire almeno 1600 ore di formazione all'anno; presentare un nuovo piano formativo sul fondo Foncoop; partecipare ad incontri/visite	In Progress

	con servizi gestiti da altre imprese in altri territori (progetto Visiting Airone); utilizzare l'aula formativa sia per la formazione interna sia per Enti e Associazioni esterne;	
Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo	La direzione ha deciso di presentare il nuovo piano Foncoop nel 2024;	
Certificazioni e modelli organizzativi, rating di legalità	Mantenimento di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs 231/2001 Indicatore: mantenere aggiornato il sistema, non incorrere in nessuna infrazione delle leggi contenute nel paniere 231, mantenere il RATING DI LEGALITÀ, presentare l'OT 23 e ottenere gli sgravi INAIL.	Raggiunto
Salute e sicurezza del personale e degli utenti	Mantenere maggiormente sotto controllo gli aspetti riguardanti le manutenzioni, la salute e la sicurezza dei lavoratori indicatore: affiancare l'ASPP al RSPP per migliorare le modalità e le procedure sulla sicurezza sia dei lavoratori che degli utenti;	Raggiunto
Certificazioni e modelli organizzativi, rating di legalità	Raggiungimento e mantenimento della conformità al Regolamento (UE) 2016/679 per la protezione dei dati personali, nel rispetto delle libertà e diritti dell'interessato, attraverso l'applicazione dei principi di Privacy by Design e Privacy by Default, nel rispetto della liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione del dato, esattezza e minimizzazione della conservazione indicatore attivazione dei corsi di formazione sul trattamento dei dati in modalità e-learning o in presenza per tutti i nuovi assunti e corsi di specializzazione su argomenti specifici, come la cyber security per alcune figure aziendali; completamento della documentazione in tutte le strutture, predisponendo la documentazione inerente il trattamento dei dati, a partire dal Modello Organizzativo Privacy, le Nomine a designati ed autorizzati al trattamento, registri del trattamento, valutazione delle misure di sicurezza e tutti quei documenti specifici e necessari alla corretta gestione dei dati; approvazione del regolamento interno sull'utilizzo degli strumenti informatici, dei dati in genere e di internet. Verranno effettuate valutazioni alla compliance al GDPR sui fornitori più rilevanti attraverso la somministrazione di questionari specifici. Continuerà l'impegno di seguire, fino alla sua definizione, la formalizzazione del ruolo affidato alla cooperativa quale Responsabile del Trattamento da parte di alcuni Enti.	Raggiunto
Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo	è ancora in attesa di approvazione il regolamento interno sull'utilizzo degli strumenti informatici, dei dati in genere e di internet.	
Diversificazione dei servizi offerti	Apertura della comunità terapeutica per adolescenti "Amaltea" indicatore: concludere l'iter di autorizzazione, accreditamento e convenzionamento della Comunità Terapeutica;	In progress
Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno	Con Determina Dirigenziale della Regione Umbria n. 3439 del 29/03/2023 abbiamo ottenuto l'autorizzazione all'esercizio dell'attività del suddetto Servizio Residenziale per n. 6 posti letto più n. 1 posto letto per situazioni di emergenza, ai sensi dell'art. 32, lettera B del RR7/2017; Con Determina Dirigenziale della Regione Umbria n. 11103 del 24/10/2023 abbiamo ottenuto l'accREDITAMENTO istituzionale della struttura.	

intraprese per raggiungerlo	<p>Nel mese di novembre 2023 abbiamo ricevuto quattro richieste d’inserimento di minori provenienti dai Servizi di Neuropsichiatria di Terni e di Narni, in seguito alle quali abbiamo richiesto alla Direzione Generale della USL Umbria 2 di poter stipulare, secondo quanto previsto dalle norme vigenti, un accordo contrattuale finalizzato a regolamentare l’erogazione delle prestazioni sanitarie previste dal Servizio residenziale suddetto.</p> <p>Purtroppo l’assenza di una risposta alla nostra istanza, non ci consente ancora oggi di avviare le attività e rispondere in tal modo alle esigenze provenienti dal nostro territorio.</p> <p>Abbiamo fatto presente questa situazione ai referenti del distretto di Orvieto, al presidente di Legacoop sociali, ai referenti regionali del servizio programmazione sanitaria e accreditamento, alla Procura per i minorenni, all’assessore regionale alla sanità, sottolineando anche che alcuni dei minori per i quali ci era stato richiesto l’inserimento, al momento sono stati inviati ad altre strutture, sia in Regione che fuori Regione.</p>	
Diversificazione dei servizi offerti	<p>Individuare una nuova struttura per accogliere il diurno per minori con disturbi dello spettro autistico “Il Piccolo Principe”</p> <p>indicatore: apertura del diurno presso altra sede da quella attuale che preveda anche la possibilità di due moduli</p>	In progress
Diversificazione dei servizi offerti	<p>Apertura di un centro diurno “Socio-Riabilitativo ed educativo per persone disabili” (10 utenti) e un centro residenziale “Comunità famiglia” per il Dopo di Noi (5 utenti) entrambi ubicati presso il Comune di Allerona, in partenariato con la Fondazione Dopo di Noi La Crisalide, secondo la formula della co-progettazione con il Comune di Orvieto, in qualità di Comune capofila dell’Area Interna Sud Ovest Orvietano;</p> <p>indicatore: ottenere l’autorizzazione al funzionamento, l’accreditamento e il convenzionamento della struttura.</p>	In progress
Miglioramento performance economiche	<p>Mantenimento dell’apertura del community hub “Lo Scalo” per offrire alla cittadinanza e alle associazioni un luogo di incontro ricco di eventi sociali e culturali</p> <p>indicatore: ridurre le perdite del 50%; mantenere il numero di eventi ed iniziative dell’anno 2021</p>	In progress
Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo	<p>Il servizio purtroppo è ancora in perdita, ma questa è diminuita del 30% (non del 50% come da obiettivo). Da evidenziare che un più incisivo intervento di risanamento è iniziato di fatto da settembre 2023, con una situazione di costante miglioramento sia in termini di incremento entrate che di riduzione perdite.</p>	
Raggiungimento dei fini istituzionali	<p>Mantenere un’attività strutturata di ricerca e raccolta fondi attraverso la partecipazione a bandi e azioni di fundraising;</p> <p>organizzare una campagna di raccolta del 5 X 1000 utilizzando il sito della cooperativa, i giornali locali, la sensibilizzazione dei soci e dei dipendenti e di altri stakeholder. Intraprendere altre azioni di raccolta fondi</p>	Raggiunto
Raggiungimento dei fini istituzionali	<p>Mantenimento della banca ore al fine di garantire una stabilità economica.</p> <p>indicatore: mantenimento della banca ore sia per il settore domiciliare anziani che per gli altri servizi domiciliari in generale al fine di assicurare un orario lavorativo piuttosto stabile; mantenimento della banca ore nel settore infanzia per supplire alla chiusura estiva e alla contrazione delle iscrizioni;</p>	Raggiunto
Implementazione numero degli stakeholder e partner	<p>Realizzazione e manutenzione di strumenti per la comunicazione con il cliente/utente e con gli stakeholders interni</p> <p>indicatore: 1) realizzazione e pubblicazione del Bilancio Sociale; 2) manutenzione e aggiornamento del sito; 3) mantenimento della presenza di una figura tecnica in qualità di grafico e addetto alla comunicazione; 4) pubblicazione di news sul sito ed anche sui giornali on line (almeno 30); 5)</p>	Raggiunto

	utilizzo dei social network con aggiornamenti delle pagine facebook già esistenti ed apertura di nuove pagine nei servizi dove è possibile in quanto autorizzati a farlo; 6) utilizzo della lista broadcast per la comunicazione con tutto il personale;	
Crescita professionale interna	Mantenimento del gruppo volontario sulla responsabilità sociale; incontri dei nuovi assunti con amministratori e figure tecniche; indicatore: 1) almeno 3 incontri nel corso dell'anno del GRS; 2) almeno 1 incontro all'anno dei nuovi assunti con un rappresentante del CdA e delle Risorse umane finalizzati al passaggio da dipendente a socio-lavoratore;	Raggiunto
Implementazione numero degli stakeholder e partner	Promuovere e partecipare ad iniziative pubbliche indicatore: almeno 15 iniziative;	Raggiunto
Implementazione numero degli stakeholder e partner	Collaborare con le associazioni realizzando anche azioni di co-progettazione; Partecipare a tutti i tavoli in cui si è chiamati. indicatore: collaborare con almeno 15 associazioni e partecipare ai tavoli di coprogettazione;	Raggiunto
Implementazione numero degli stakeholder e partner	Collaborare e sostenere associazioni e imprese cooperative locali indicatore: 1) supporto alle associazioni nella ricerca di nuove risorse e nella progettazione; 2) utilizzo gratuito di sedi, mezzi e strumenti di lavoro;	Raggiunto
Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi	Sviluppo delle attività di progettazione indicatore: 1) mantenere la capacità di raccolta di informazioni rispetto a possibili bandi, 2) mantenere e implementare aspetti metodologici e organizzativi ai fini dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività di progettazione; 3) mantenimento della presentazione di progetti rispetto all'anno precedente; 4) incrementare del 5% il valore dei contributi derivanti dai progetti;	Raggiunto
Miglioramento performance sociali e ambientali	Promuovere la parità di genere indicatore: ottenere la certificazione UNI PdR 125/2022 per promuovere e monitorare la parità di genere all'interno dell'organizzazione;	In progress
Miglioramento performance sociali e ambientali	Promuovere azioni di contrasto alla povertà economica ed educativa indicatore: 1) supportare il market solidale; 2) diffondere come cooperativa e all'interno dei servizi obiettivi, azioni che promuovano una cultura legata al contrasto alla povertà economica ed educativa; 3) presentare progetti che riducano la povertà educativa;	Raggiunto
Miglioramento performance sociali e ambientali	Promuovere e proporre attività educative sul rispetto e la tutela dell'ambiente indicatore: 1) diffondere all'interno dei servizi obiettivi ed azioni legate all'ambiente e al territorio (almeno in 10 servizi); 2) partecipare alla costituzione di una comunità energetica;	Raggiunto

TABELLA DI CORRELAZIONE

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017

Il presente bilancio sociale è stato redatto attraverso il supporto del modello ISCOOP. La presente tabella di correlazione vuole offrire un quadro sinottico di come il modello ISCOOP sia in compliance con le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Per ogni sotto-sezione e requisito richiesto dalle Linee guida (riportati nella prima colonna della tabella), vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi **OBBLIGATORI** del modello ISCOOP che rispondono a quel requisito indicando l'ambito, la sezione e il/gli indicatori specifici i cui rintracciare i dati (seconda colonna della tabella).

Il Modello Iscoop è stato elaborato per le imprese sociali cooperative distinte per: Cooperative sociali di tipo A (A); Cooperative sociali di tipo B (B); Cooperative sociali di tipo A+B (A+B); Consorzi (C); Imprese sociali cooperative (non coop.sociali) (IS); Consorzi di imprese sociali cooperative (non coop. sociali) (ISC).

Alcuni indicatori presenti nel modello sono comuni a tutte le tipologie, altri sono specifici solo per quella tipologia di impresa sociale cooperativa. Tali indicatori specifici e obbligatori, quando presenti in tabella, riportano la tipologia di impresa sociale cooperativa alla quale si riferiscono.

Per completezza si ribadisce che come indicato nelle Linee Guida: "Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate (...). In caso di omissione di una o più sotto-sezioni **l'ente sarà tenuto a illustrare** le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione"

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 d.lgs. 112/2017. (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019)	Riferimento Modello ISCOOP. MODELLO DI BILANCIO SOCIALE PER LE IMPRESE SOCIALI COOPERATIVE SOCIALI
1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati; Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Nota Metodologica
2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	
Nome dell'ente; Codice Fiscale; Partita Iva; Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore; Indirizzo sede legale; Altre sedi; Aree territoriali di operatività; Valori e finalità perseguite (missione dell'ente); Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; Collegamenti con altri enti del terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); Contesto di riferimento;	AMBITO: Identità SEZIONE: Presentazione e dati anagrafici INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> • Ragione sociale • C.F. • P.IVA • Forma giuridica • Attività di interesse generale ex art. 2 del d.lgs. 112/2017 • Descrizione attività svolta • Principali attività svolte da statuto (A, B, A+B, C, ISC) • Adesione a consorzi • Adesione a reti • Adesioni a gruppi • Contesto di riferimento e territori • Regioni • Province SEZIONE: Sede Legale e Sede operativa SEZIONE: Mission, vision e valori INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> • Mission, finalità, valori e principi della cooperativa
3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	

<p>Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)</p>	<p>AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero e Tipologia soci • Focus Tipologia Soci • Anzianità associativa • Focus Soci persone fisiche (A, B, A+B, IS) • Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità (B, A+B) • Tipologia di cooperative consorziate (C, ISC) • Elenco cooperative consorziate per territorio (C, ISC)
<p>Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati);</p> <p>quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Governance INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sistema di governo • Organigramma • Responsabilità e composizione del sistema di governo <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vita associativa • Numero aventi diritto di voto • N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione <p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vantaggi di essere socio
<p>Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 3 del d. lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. 112/2017;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Mappa degli Stakeholder INDICATORE: Mappa categoria di stakeholder AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Coinvolgimento degli stakeholder INDICATORE: Attività di coinvolgimento degli stakeholder</p>
<p>4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE</p>	
<p>Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti;</p> <p>Contratto di lavoro applicato ai dipendenti; Natura delle attività svolte dai volontari;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> Numero Occupati Numero di occupati svantaggiati (B, A+B) Occupati soci e non soci Occupati svantaggiati soci e non soci (B, A+B) Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati Tipologia di contratti di lavoro applicati Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)
<p>Attività di formazione e valorizzazione realizzate;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> Tipologia e ambiti corsi di formazione Ore medie di formazione per addetto

<p>Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE: Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate</p>
<p>5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ</p>	
<p>informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati. Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Qualità dei servizi INDICATORE: Attività e qualità di servizi Utenti per tipologia di servizio (A, A+B) Percorsi di inserimento lavorativo (B, A+B)</p> <p>SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE: Ricadute sull'occupazione territoriale Rapporto con la collettività Rapporto con la Pubblica Amministrazione</p>
	<p>AMBITO: Obiettivi di miglioramento SEZIONE: Obiettivi di miglioramento strategici INDICATORE: Obiettivi di miglioramento strategici</p> <p>SEZIONE: Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale INDICATORE: Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale</p>
<p>6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA</p>	
<p>Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi</p>	<p>AMBITO: Situazione economico-finanziaria SEZIONE: Attività e obiettivi economico-finanziari INDICATORE: Situazione economica, finanziaria e patrimoniale Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio Valore della produzione Composizione del valore della produzione Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)</p>
<p>7) ALTRE INFORMAZIONI</p>	

<p>Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale;</p> <p>Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico ("Informazioni ambientali") prima delle "altre informazioni", per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento;</p> <p>Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.</p> <p>Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.</p>	<p>AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Introduzione</p> <p>AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE: Impatti ambientali</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Responsabilità sociale e ambientale INDICATORE: Buone pratiche Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni</p> <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vita associativa • Numero aventi diritto di voto • N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione
---	--

Coordinamento redazionale

Luigia Caracausi

Gruppo di lavoro:

Valentina Capoccia, Luigia Caracausi, Andrea Massino, Fabiola Mocetti

Ringraziamenti:

a Alessandro Medori e Luciana Tempobono, per averci fornito una testimonianza del loro lavoro in cooperativa; a Vittorio Tarparelli per la pazienza e i suggerimenti grafici; a Meri Ripalvella per il reperimento dei dati statistici rispetto al territorio